TARGATO CN - 23 GIUGNO 2015

Paolo Francese è il nuovo presidente del Rotary Saluzzo

Il collare della carica per l'anno sociale 2015 – 2016 gli è stato consegnato ieri sera, durante la conviviale del passaggio delle consegne da Enrica Culasso Gullino

Saluzzo: Rotary, in basso il neopresidente Paolo Francese con la past President Enrica Culasso Gastaldi, sopra Elena Lovera e il nuovo prefetto Andrea Nervi

Paolo Francese, consulente di organizzazione aziendale, classe 1962, due figli **Giulia** e **Luca**, è il nuovo presidente del Rotary club Saluzzo per l'anno sociale 2015 – 2016. Il collare con 45 targhette, il numero dei presidenti del club cittadino che si sono succeduti dal 1956, anno di fondazione locale, al 2015 e la spilla dell'autorità, gli sono stati consegnati, ieri all'agriturismo La Gallina Bianca, da **Enrica Culasso Gastaldi** alla guida del Rotary nel precedente mandato.

La pastpresident, nella serata in cui era presente il prefetto di Cuneo **Giovanni Russo**, l'assistente del governatore Rotary **Michele Mestriner**, il luogotenente dei Carabinieri**Fabrizio Giordano**, ha ringraziato direttivo e soci per l'intensità della partecipazione e il legame speciale di amicizia che determinano il successo e il dinamismo del club di Saluzzo, consentendo, grazie alla stima tra presidenti, di portare avanti, su indicazioni del Rotary internazionale, programmi pluriennali. La chiusura d'augurio per il futuro, da parte della presidente docente di Storia e Epigrafia greca all'Università di Torino, con il regalo di una citazione che arriva dal passato, tratta dallo storico Tucidite, che descrive gli Ateniesi del 5 secolo a.c. i quali "*considerano una festa fare ciò che si deve e una sventura una quiete inattiva*".

Incentrata sulla relazione tra dimensione locale e internazionale del Rotary e sulle diverse interpretazioni a livello geografico, la riflessione d'apertura di Paolo Francese (entrato nel Rotary nel 2001, segretario per 4 anni) che individua la responsabilità di un presidente nel mantenere unite le due facce di questa medaglia.

Il suo grazie, sintesi di tanti pensieri, ai presidenti che lo hanno preceduto e aiutato a comprendere lo spirito del club, alla moglie **Fulvia** e ai soci. Il club di Saluzzo che il prossimo anno, quando passerà il testimone ad**Alessandra Tugnoli**, compirà 60 anni "*festeggerà il lavoro di tanti presidenti dal primo Nino Bonelli nel '56 che lo hanno reso uno dei più club stimati del Distretto per serietà, solidità, vivacità d'azione*".

Il più forte grazie a Enrica Culasso, attraverso un video di immagini sintesi delle attività svolte nel mandato di presidente, dal service dell'acqua, a quella dei defibrillatori, ai cateteri Picc, al progetto Cunataj in Paraguay appena concluso.

Il cambio di testimone anche per il ruolo di prefetto del club: **Elena Lovera** ha passato l'incarico ad **Andrea Nervi**.

Paolo Francese alla guida del Rotary

SALUZZO | «Una nave in perfette condizioni di salute, condotta lungo una crociera durata un anno». Con queste parole Paolo Francese prende il timone del Rotary di Saluzzo al termine della conviviale di lunedì alla Gallina Bianca. Enrica Culasso, presidente uscente, ha sottolineato come questo anno sia stato ricco di soddisfazioni e ha ribadito il legame di amicizia, declinatosi in momenti di allegria, dinamismo e impegno sociale. Dopo i ringraziamenti al direttivo, ha passato il collare a Paolo Francese.

Francese e Culasso

ROTARY Paolo Francese succede a Enrica Culasso

Passaggio di testimone

SALUZZO - Paolo Francese è il nuovo presidente del Rotary club Saluzzo per l'anno sociale 2015-2016. Saluzzese, 53 anni, consulente di organizzazione aziendale, ha ricevuto il testimone da Enrica Culasso. La cerimonia di investitura ufficiale si è svolta lunedì all'agriturismo Gallina Bianca. Il nuovo Presidente ha ricevuto la spilla dell'autorità e indossato il collare con le 45 targhette, una per ciascuno dei presidenti che si sono avvicendati dal 1956, anno di fondazione del club, fino ad oggi.

Francese, nel Rotary dal 2001 e già segretario per 4 anni, proseguirà l'attività nel solco tracciato finora dal club, secondo i suggerimenti che verranno trasmessi dall'organizzazione internazionale, ma conservando l'attenzione anche verso le esigenze della comunità locale, che ha visto spesso i soci impegnati in numerose iniziative di volontariato sul territorio. Sarà un nuovo anno intenso il 2016 per il Club di Saluzzo che si prepara a festeggiare i 60 anni dalla sua costituzione.

Passaggio di testimone al vertice del Rotary club tra Enrica Culasso e il neopresidente Paolo Francese

Nel corso della serata è stato nominato anche Andrea Nervi, giovane assicuratore residente in città, che assurge al ruolo di prefetto, prendendo le consegne da Elena Lovera, imprenditrice saluzzese.

Al Rotary si parla di Africa e di microcredito all'agricoltura

Matteo Cortese, ospite del Rotary club saluzzese, ha toccato temi tanto interessanti quanto complessi durante la conviviale svoltasi lunedì 14 al ristorante Interno Due.

Il titolo della conferenza era "Microfinanza e sviluppo agricolo in Africa subsahariana. Credito di stoccaggio come strumento di inclusione finanziara".

Dopo aver studiato cooperazione e sviluppo alla facoltà di Scienze Politiche, Cortese ha trascorso in Burkina Faso come cooperante Cisv cinque anni, durante i quali ha portato avanti progetti di stampo internazionale.

Il Warrantage, o credito di stoccaggio, è un sistema di credito di inventario la cui garanzia è costituita da stock di prodotti agricoli. Quest'ultimo deve essere facile da conservare e il suo valore è destinato ad aumentare durante l'operazione. I vantaggi di questo sistema sono parecchi: dallo sviluppo di attività generatrici di reddito durante la stagione di secca, alla riduzione dell'indebitamento; inoltre, si evita che la produzione durante la raccolta finisca per essere svenduta e la sicurezza alimentare, nel periodo che precede la semina, migliora nettamente.

Matteo Cortese e Paolo Francese

Vi sono, naturalmente parecchi ostacoli al finanziamento dell'agricoltura in Africa, come l'imperfezione dei mercati, la scarsa qualità delle infrastrutture e i rischi sistemici, tuttavia, sottolinea Cortese, «lo sviluppo agricolo attraverso la modernizzazione dell'agricoltura famigliare contribuisce in modo più efficace alla crescita economica rispetto ad altre strategie di sviluppo rurale».

Linda Amaudo

Cisv: meglio l'agricoltura famigliare di quella capitalistica

Microfinanza in Africa

Matteo Cortese con il presidente Rotary Paolo Francese

SALUZZO - Il prof. Matteo Cortese, responsabile settore economia e finanza rurale del Cisv, l'associazione torinese impegnata nella lotta contro la povertà per la difesa dei diritti umani, è stato ospite del Rotary club Saluzzo lunedì 14 settembre all'Interno2. Cortese, esperto di cooperazione e sviluppo e reduce da numerose esperienze, principalmente in Burkina Faso e Senegal, è intervenuto sull'evoluzione agricola in Africa subsahariana illustrando i progetti di microfinanza dedicati al settore primario e finalizzati al sostegno delle economie povere. Il Cisv opera partendo dal presupposto che la modernizzazione dell'agricoltura familiare contribuisca in modo più efficace alla crescita economica rispetto ad altre strategie come l'agricoltura capitalistica, il turismo o l'attività estrattiva. L'agricoltura familiare risulterebbe, dunque, maggiormente efficiente nell'utilizzo di risorse scarse (capitale, terra) rispetto al sistema capitalistico.

k. b.

TARGATO CN - 22 LUGLIO 2015

Polio, ictus, papilloma virus, l'impegno del Rotary in progetti sanitari e servizio umanitario

Al club di Saluzzo la visita del Governatore di Distretto Gianni Vernazza, accolto dal presidente neo eletto Paolo Francese. "Siate dono nel mondo" la linea indicata dal presidente internazionale e sottolineata nella serata

Saluzzo, il Governatore Rotary di Distretto Paolo Vernazza e il presidente del Rotary Saluzzo, Paolo Francese

Visita del governatore del Distretto **Gianni Vernazza** al Rotary Saluzzo, accolto dal nuovo presidente del club **Paolo Francese,** nella prima conviviale da lui presieduta all'Interno 2.

L'autorità rotariana, docente ordinario di Ingegneria elettronica all'Università di Genova, già preside della Facoltà, nel tour di conoscenza " tra amici" ai soci saluzzesi, ha elogiato la vitalità e imprenditorialità del club. Con l' occhio alle indicazioni internazionali, ha posto l'accento sull'importanza, in un momento di crisi, dei progetti locali, in linea con la mission tradizionale del club e con quella indicata dal presidente internazionale **Ravindran** "*Siate dono nel mondo*", al servizio degli altri.

Progetti sanitari e servizio umanitario globale, all' ordine del giorno rotariano: a partire dal progetto "End Polio Now" che continua dal 1985 nell'obiettivo dell'eradicazione della polio. "*Per debellarla del tutto, anche nei tre paesi al mondo dove ancora si registrano gli ultimi 380 casi. Nigeria, Pakistan, Afghanistan*".

Prevenzione dell' Hpv, (papilloma virus) il progetto che verrà varato in autunno sul territorio nazionale, ha continuato il Governatore, in cui il Rotary in collaborazione con il

Ministero della Salute e la Croce Rossa, farà sinergia per sensibilizzare, attraverso materiale informativo destinato alle scuole, sul significato della vaccinazione contro il virus.

La campagna per la prevenzione dell'ictus, è stata scelta invece come progetto triennale di Distretto e verrà realizzata, sempre mediante materiale informativo, per dare informazioni s come prevenire la malattia. Tra le indicazioni di servizio al club, l'importanza di aumentare e mantenere il numero di soci, il coinvolgimento, il gioco di squadra, il rapporto umano, l'integrazione di saperi, la formazione, l'importanza del sito "my Rotary" e come conquistare, attraverso i parametri richiesti, l'ambito attestato presidenziale.

Nel clima di cordialità, anche uno scambio di doni: Il presidente Rotary Saluzzo, ha regalato al Governatore Vernazza il libro "Tracce" del giornalista **Alberto Gedda** e l'audiolibro "Nel tempo di un caffè" realizzato da **Matteo Cadorin** e **Mario Bois** insieme ad un numeroso team di attori che hanno prestato la loro voce e sponsorizzato dall'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti.

ASSOCIAZIONI Ospite a Saluzzo il Governatore Vernazza di Genova

Fondi Rotary per i più deboli

SALUZZO La conviviale Rotary, svoltasi lunedì 20 all'Interno Due, è stata una serata di grande interesse in cui il governatore Gianni Vernazza (professore ordinario di telecomunicazioni all'Università di Genova) ha sottolineato quelli che sono i precetti fondamentali dell'Associazione.

È stato più volte citato il presidente del Rotary Internation Ravindran e il suo invito a essere "dono nel mondo". Questo è quello che i vari club cercano di fare attraverso le innumerevoli raccolte di fondi che vengono devolute a favore di giuste cause.

Vernazza si è poi soffermato sulle priorità del club e sui risultati raggiunti grazie alla generosità dei soci di tutto il mondo. Un grande successo è stato quello che ha permesso di combattere gli innumerevoli casi di poliomielite, una malattia che affligge Paesi come Nigeria, Pakistan e Afghanistan ma che in India è già stata debellata. Un altro fattore fondamentale è l'aumento del numero dei membri o, quanto meno, evitare che quest'ultimo diminuisca. Per questo motivo è essenziale coltivare i rapporti tra i soci ed è indispensabile che a guidare i progetti e le conviviali siano l'amicizia, la serenità, il lavoro di squadra e, soprattutto, l'impegno a valorizzare le peculiarità di ogni singolo membro che può dare il suo contributo mediante l'eccellenza in un determinato settore.

La serata si è conclusa con la donazione a Vernazza da parte del presidente Paolo Francese del nuovo libro di Alberto Gedda "Tracce" e dell'audiolibro realizzato da Matteo Cadorin e Mario Bois.

Linda Arnaudo

Gianni Vernazza e Paolo Francese

TARGATO CN - 23 SETTEMBRE 2015

Lilt, sede di Saluzzo: il grazie pubblico per gli strumenti diagnostici ricevuti in dono

Un momento di ringraziamento ad associazioni ed enti. In un anno la sede saluzzese effettua 1500 dermatologiche e 200 senologiche, attività di prevenzione e trasporto malati. Una trentina di volontari da medaglia d'oro

Saluzzo, il ringraziamento nella sede della Lilt con il presidente provinciale Sergio Giraudo, la fiduciaria di sede Emanuela Pignata e i volontari

La delegazione di Saluzzo della Lilt (Lega italiana lotta contro i tumori) ha ringraziato pubblicamente i rappresentanti di associazioni ed enti saluzzesi, per la sensibilità, l'aiuto e i macchinari regalati alla sede di via Martiri Liberazione, 66.

L'operatività Lilt sul territorio, che ha un bilancio annuale di circa 1500 visite dermatologiche e 200 senologiche, è infatti possibile grazie agli strumenti diagnostici in dotazione. Tra questi un ecografo senologico e una sonda ginecologica, dono dello Zonta club Saluzzo, rappresentato venerdì scorso dalla presidente **Nelly De Fazio** e dalla past president Antonella Conti, mentre il Rotary cittadino, presente con **Alessandra Tugnoli** e **Giorgio Rossi,** ha donato alla sede un video dermatoscopico per l'esame dei tumori cutanei.

Contributi finanziari sono stati devoluti in questi anni dal Fitwalkig del cuore della Scuola di marcia e del cammino degli olimpionici Damilano come dalla Fondazione CrSaluzzo che ha erogato fondi sia direttamente che attraverso progetti come quello zontiano, promosso dal club femminile per la salute delle donne.

"Una sensibilità che rende possibile - afferma il presidente della sezione provinciale Lilt di Cuneo **Sergio Giraudo** - *un importante servizio di prevenzione sul territorio, in appoggio alla Sanita pubblica."* Il grazie è stato esteso dal presidente anche a cittadini e ai volontari "volontari da medaglia d'oro " (una trentina) alla presenza della referente di sede **Emanuela Pignata,** di **Fabrizio Motta** dell'Hospice di Busca e del direttore del

Distretto sanitario **Andrea Gili.** Diretto a lui, l'auspicio lanciato da Giraudo, che i volontari Lilt, come già avviene nell'ospedale di Cuneo, possano offrire la loro assistenza anche nel nosocomio saluzzese.

Sulla qualità del volontariato svolto quotidianamente in sede – la riflessione della fiduciaria Pignatta - "*essere volontari significa non solo avere tempo libero, ma liberare del tempo per una causa. Non c'è solo la motivazione ma un percorso di formazione costante e permanente per poter accogliere e dare risposte adeguate a chi si rivolge a noi. In un momento storico come questo, di forte individualismo, il volontariato, dedicarsi agli altri gratuitamente, assume un significato davvero speciale*"

Tra le attività: le informazioni, l'assistenza ai medici che fanno visite in sede, la prevenzione primaria nelle suole elementari e asili partita da 4 anni, la ricerca fondi. Nella sede di Saluzzo si può prenotare la visita per la mappatura nevi e l'ecografia al seno, riservata alle donne che non rientrano nel programma di prevenzione Serena.

Tra i servizi più attivi il trasporto dei pazienti da vari luoghi della provincia, verso i centri ospedalieri per le sedute di radioterapia. Le persone vengono prelevate davanti a casa e riaccompagnate alla stessa, per tutto il periodo della cura.

La sede della Lilt è aperta tutti i giorni dal lunedì a venerdì 9- 11,30. Info: 0175 42344.

TARGATO CN - 29 SETTEMBRE 2015

"Tracce" locali e progetti internazionali alla conviviale Rotary Saluzzo

Il giornalista Rai Alberto Gedda ha presentato il suo libro "Tracce", una visita insolita di Saluzzo. Ospite alla conviviale il presidente del Rotary di Asuncion in Paraguay e la studentessa messicana del progetto Scambio Giovani

Paolo Francese, Alberto Gedda e Giorgio Lusso

Glocal: locale e globale, la conviviale Rotary Saluzzo all'Interno Due, condotta su questo doppio filo, con agilità, dal presidente **Paolo Francese**. Uno sguardo alla storia di casa suggerito da "Tracce", il nuovo libro del giornalista saluzzese **Alberto Gedda** e l'altro ai progetti internazionali, in cui il club è impegnato.

Nutrita partecipazione alla serata, soci e ospiti locali, soci e ospiti internazionali: da **Giuseppe Orlando** presidente del Rotary di Asunciòn, il club più antico del Paraguay a **Federico Badini Confalonieri,** il trait-d'union come presidente della "Tesape onlus" per il progetto di solidarietà in cui il club saluzzese, con il Rotary Foundation, è coinvolto per dare abitazione e possibilità di studio a ragazze di strada del paese in questione.

Al tavolo degli ospiti, anche la giovane **Denise**, studentessa messicana, a Saluzzo per il progetto "Scambio giovani" che il sodalizio promuove, per far vivere ogni anno un'esperienza di studio e di vita in paesi diversi dal loro, a 8 mila giovani nel mondo. Denise, frequenta da inizio anno scolastico, la V liceo linguistico del Soleri Bertoni, mentre la coetanea saluzzese **Cristina CoeroBorga,** dello stesso istituto, selezionata , dal club locale, è volata a Vancouvert in Canada, per analogo percorso.

E’ un libro *"dedica*" a Saluzzo, quello di Alberto Gedda, classe 1954, autore di programmi televisivi e radiofonici, redattore del Tg 3 Piemonte e del tg scientifico "Leonardo" oltre che "*fotografo di tradizione e qualità"* come ha detto il presidente Paolo Francese che lo ha presentato. "*Il libro suggerisce visite insolite a Saluzzo con il naso all’insù attraverso "tracce" cristallizzate in foto, scelte e impaginate, per provare a guardare oltre e a cercare, su case e muri, i segni appassiti dalla storia*"

“Tracce” edito da Paolo Fusta editore, tradotto in inglese e francese, immaginato proprio come una guida, è un libro pensato guardando i muri di Saluzzo, suggerito dal gioco fatto dall’autore con i nipotini, andando in giro per la città.

Quella è una macchia nera di umidità sulla facciata? No! guardatela bene. “*Quella è una Madonna nera. E’ in via Gualtieri angolo, via san Nicola, quasi nessuno la conosce* – racconta Gedda - *ma con l’ ausilio del teleobiettivo 300 della Nikon, la vedi”*. In giro con la macchina fotografica, a zonzo per strade e piazze, ma anche indirizzato da piste culturali inedite. Come quella di **Marco Piccat** che firma la prefazione. Lo studioso di Filologia e Linguistica romanza ha raccontato a Gedda la storia di via Maghelona, dedicata alla storia della bella Maghelona “*figlia del re Napoli alla quale faceva il filo un gran bel cavaliere: Pietro di Provenza”*.

La vicenda era narrata dagli affreschi della casa a fianco del vecchio episcopio: l’abitazione, che in un tomo del Muletti sulla Storia di Saluzzo, risultava in proprietà ad uno “scellerato” che aveva aperto finestre in facciata su cui, negli anni, vari allacciamenti hanno infierito ulteriormente, rendendola illeggibile.

Nel libro, ha continuato il giornalista, anche due foto di interno: la danza macabra che si trova nel santuario della Consolata, oggetto di uno studio inglese e la Madonna del latte, dietro il pulpito di San Giovanni, il più antico affresco del Piemonte, secondo informazioni raccolte.

Per “Tracce” corredata di itinerari, sono state fotografate più di 200 “tracce” tra affreschi, insegne di negozi scomparsi, meridiane, particolari di portali lignei o di abitazioni, stemmi araldici, ex voto. La galleria di scatti è stata selezionata da **Giorgio Lusso,** che ha scelto di lasciarli naturali ed evocativi *“immagini come apparizioni, tracce di memoria che invitano a preservarli, a scoprire curiosità inedite, a lasciarsi interrogare da segni che sono come indovinelli*".

Le immagini sono collegate graficamente al punto in cui si trova il particolare. Come foto finale, una foto di Saluzzo d'antan firmata Nino Gedda, padre dell’autore, grande fotografo saluzzese scomparso, che ha lasciato un prezioso patrimonio di scatti della città.

Tracce di Gedda e Lusso alla serata del Rotary

SALUZZO «A chi sa guardare oltre». Questa la dedica del libro "Tracce" di Alberto Gedda (fotografo, giornalista, scrittore, direttore di case editrici e autore di programmi televisivi e radiofonici) e Giorgio Lusso presentato lunedì 28 durante la conviviale Rotary che si è tenuta al ristorante Interno 2.

È un libro che nasce da un attaccamento profondo alla propria città, alle proprie radici, alle strade che si intersecano nella memoria e ai particolari che si vogliono tramandare ai nipoti e alle nuove generazioni.

Il presidente del Rotary, Paolo Francese, con Gedda e Lusso

La proposta da cui nasce questo lavoro è quella di cercare sulle case e sui muri i segni della storia, di stimolare con lo sguardo attraverso alcune tracce tutto ciò che può avere un significato. Questo iter avviene attraverso le fotografie, vero fulcro del volume, scattate da Gedda e selezionate da Lusso che ha curato il progetto grafico e l'impaginazione. La foto si configura come un richiamo: chi passeggia in una via si sorprende a vedere questa sorta di apparizioni, di tracce storiche, lise come un monito che ci invitano a conservarle.

Le immagini sono state riproposte nel modo più naturale possibile in virtù della differente capacità di guardare che risiede in ognuno di noi. Vanno viste come una galleria d'arte in cui Rauschenberg si alterna a Burri che a sua volta lascia il posto a Rotella.

Il monito circa l'imparare a osservare le cose come sono state lasciate si condensa, poi, nella scelta dell'immagine finale: una foto del padre di Gedda, Nico; una Saluzzo in bianco e nero, scrigno silenzioso di tanti piccoli tesori.

Linda Amaudo

PRESENTATO IL LIBRO AL ROTARY CLUB SALUZZO

Sulle "tracce" dimenticate, riscoperte da Alberto Gedda

SALUZZO - È dedicata a San Chiaffredo, patrono della città, la prima delle 60 immagini nel libro "Tracce" raccolte dal fotografo e giornalista Alberto Gedda per l'editore Fusta. Gedda propone al lettore un viaggio insolito tra iscrizioni e affreschi, alcuni quasi dimenticati, sui muri delle case, sui portali, sulle facciate di palazzi e chiese cittadine.

L'autore del libro è stato ospite della tradizionale conviviale del lunedì sera, organizzata dal Club Rotary di Saluzzo, presieduto da Paolo Francese. La serata è stata l'occasione per tutti i soci presenti di riscoprire quelle tracce, appunto, che insieme compongono la storia della nostra città. Non si tratta delle solite inquadrature di Saluzzo che si è abituati a vedere, ma di scatti inediti realizzati da una prospettiva nuova e diversa che ha messo in luce antichissimi segni, alcuni dei quali destinati all'oblio come la Madonna del latte in San Giovanni, considerata il più antico esempio di pittura in Piemonte, o le storie della Bella Maghelona e del Cavaliere Pietro di Provenza affrescate in via Maghelona.

Da sinistra **Lusso, Gedda e il presidente Francese**

Altre tracce sono quasi cancellate dall'incuria come la Madonna nera di via San Nicola.

Insieme a Gedda, all'incontro era presente l'art director Giorgio Lusso che ha curato il progetto grafico e l'impaginazione del volume, illustrato anche da Gianni Audisio e tradotto in francese e inglese.

k. b.

TARGATO CN - 28 OTTOBRE 2015

Rotary Saluzzo a Genova, al concerto per combattere la Polio incontra il presidente internazionale

La rappresentanza saluzzese ha incontrato K.R. Ravidran. A lui è stato presentato il progetto Palmares realizzato con don Vincenti in Brasile

Rotray Saluzzo al concerto d Genova

Folta rappresentanza del Rotary Club di Saluzzo, a Genova al Teatro Carlo Felice, per il concerto benefico (sabato 24 ottobre) per la raccolta fondi a favore dell'eradicazione della Polio nel mondo. Il progetto, arrivato all'ultimo miglio, si prefigge di sconfiggere definitivamente questa malattia, presente solo più in due stati nel mondo, con meno di 400 casi.

Nell'occasione i rotariani saluzzesi hanno incontrato il presidente internazionale K.R.Ravidran, eccezionalmente a Genova per la sua visita annuale in Europa.

"Una trentina di soci del nostro club hanno potuto conoscere di persona il Presidente Ravidran – racconta **Paolo Francese**, Presidente Rotary Saluzzo – *in una cornice d'eccezione, il centro storico di Genova. Il concerto di sabato sera ci ha regalato alcune arie, tratte da famose opere liriche, cantate da giovani artisti di grande fascino e bravura. La cena, nello splendido palazzo delle meridiane ha permesso a più di 500 soci rotariani, provenienti da tutto il distretto 2032, di "consegnare" al Presidente Internazionale il ricavato della raccolta fondi per il progetto End Polio Now. Nel corso dell'evento organizzato a Genova, una particolare attenzione è stata riservata al club di Saluzzo che ha potuto presentare direttamente al Presidente, nella riunione ristretta di domenica mattina, il progetto*

Palmares. I Past-President Michelangelo Rivoira e Giorgio Rossi hanno descritto quanto da noi realizzato per la comunità di Don Vincenti in Brasile. Esperienze come questa aiutano il nostro club a cementare l'amicizia tra rotariani di diversa provenienza e a diffondere la cultura del servire in coerenza con il motto 2015-2016 del Presidente Internazionale: Siate dono nel mondo".

Raccolti oltre 10 miliardi di dollari per eradicare il virus

Rotary: addio alla polio

C'era anche una delegazione saluzzese del club Rotary, presieduto da Paolo Francese, a Genova il 24 ottobre scorso, in occasione della prima visita in Italia del presidente internazionale K.R.Ravidran che si è intrattenuto presso il Teatro Carlo Felice per assistere al concerto benefico organizzato per raccogliere fondi a favore del progetto End Polio Now, molto caro al Rotary International e finalizzato all'eradicazione della poliomielite dal mondo. Il Rotary con il suo milione e 300 mila soci sparsi nel mondo, insieme ad altri partner, ha fatto da collettore di più di 10 miliardi di dollari che sono stati investiti per debellare la malattia. Risultato: ad oggi i casi di polio si sono ridotti del 99% in tutto il mondo a partire dalla prima iniziativa avviata nel 1979 per vaccinare i bambini delle Filippine. Infatti, il lavoro di oltre 450.000 volontari rotariani nella distribuzione capillare del vaccino ha fatto si che i 350.000 casi registrati nel 1988 in 125 paesi, scendessero sotto i 400 nel 2014 in soli due paesi al mondo, l'Afghanistan ed il Pakistan. Manca poco per raggiungere il traguardo prefissato, l'eradicazione totale del terribile virus e l'evento genovese ha voluto rappresentare un contributo importante al suo raggiungimento. Soddisfazione è stata espressa dal presidente saluzzese Paolo Francese per l'attenzione che è stata riservata anche ai programmi dei singoli club. In particolare sono state molto apprezzate le iniziative e le risorse dedicate dal club di Saluzzo al progetto Palmares e i Past-President Michelangelo Rivoira e Giorgio Rossi hanno avuto modo di descrivere quanto realizzato per la comunità di Don Vincenti in Brasile.

kizi blengino

ASSOCIAZIONI Delegazione dal Marchesato all'incontro con il presidente Ravindran

Saluzzesi alla festa Rotary di Genova

SALUZZO Si è tenuto sabato 24 a Genova un evento di grande importanza che suggella quello che è il motto del Rotary: "Siate dono nel mondo". Un grande concerto che ha unito le arie delle opere liriche più famose ha dato inzio alla serata all'interno del teatro Carlo Felice. Ospite d'onore era il il Presidente del Rotary International, K.R. "Ravi" Ravindran, originario dello Sri Lanka, invitato dai rotariani genovesi.

Era presente anche una nutrita rappresentanza del Rotary di Saluzzo che, in una cornice suggestiva come il centro storico della città ligure, ha potuto conoscere di persona il presidente e cementare l'amicizia tra rotariani.

Per la prima volta Genova ha ospitato il presidente internazionale di un'associazione che conta circa 1,3 milioni soci di ogni razza, religione e credo politico raccolti in più di 340 mila club sparsi in tutto il mondo. Durante la serata è stata ricordata la campagna per la cura della poliomielite che il Rotary, unitamente ad altri partner, porta avanti da oltre 30 anni, con la possibilità per i genovesi di contribuire a un programma che ha permesso di debellarla da quasi tutti i paesi del mondo: il ricavato dello spettacolo teatrale verrà devoluto al progetto "End polio now". Come ha evidenziato anche Gianni Vernazza, governatore del distretto 2032, Genova è stata l'unica città italiana, con Milano e Roma, ad essere toccata da questa visita.

Una serata dove non parevano esserci più confini tra uno stato e l'altro e dove la beneficienza si è unita alla eterna bellezza dell'arte.

Linda Arnaudo

I RAPPRESENTANTI saluzzesi al concerto benefico incontrano il presidente internazionale K.R. Ravidran

Club Rotary Saluzzo a Genova contro la Polio

SALUZZO

Sabato 24 ottobre 2015 si è tenuto a Genova presso lo splendido Teatro Carlo Felice, il concerto benefico per la raccolta di fondi a favore dell'eradicazione della Polio nel mondo. Il progetto, arrivato all'ultimo miglio, si prefigge di sconfiggere definitivamente questa malattia, presente solo più in due stati nel mondo conta ormai meno di 400 casi. Il concerto è stato l'occasione, per una nutrita rappresentanza del Rotary Club di Saluzzo, per incontrare il Presidente Internazionale K.R.Ravidran, eccezionalmente a Genova per la sua visita annuale in Europa. "Una trentina di soci del nostro club hanno potuto conoscere di persona il Presidente Ravidran – racconta Paolo Francese, Presidente del Club cittadino – in una cornice d'eccezione, il centro storico di Genova. Il concerto di sabato sera ci ha regalato alcune arie, tratte da famose opere liriche, cantate da giovani artisti di grande fascino e bravura. La cena, nello splendido palazzo delle meridiane ha permesso a più di 500 soci rotariani, provenienti da tutto il distretto 2032, di "consegnare" al Presidente Internazionale il ricavato della raccolta fondi per il progetto End Polio Now. Una particolare attenzione è stata riservata al club di Saluzzo che ha potuto presentare direttamente al Presidente, nella riunione ristretta di domenica mattina, il progetto Palmares. I Past-President Michelangelo Rivoira e Giorgio Rossi hanno descritto quanto è stato realizzato dal club di Saluzzo per la comunità di Don Vincenti in Brasile. "Esperienze come questa, aiutano il nostro club a cementare l'amicizia tra rotariani di diversa provenienza e a diffondere la cultura del servire in coerenza con il motto 2015-2016 del Presidente Internazionale: Siate dono nel mondo". **c.s.**

NEWS

DAL PIEMONTE

aggiornamenti in tempo reale › www.ideawebtv.it

■ MONDOVÌ

ATTIVATO LO SPORTELLO INFORMATIVO SULL'AMIANTO

Dal 7 novembre, ogni primo sabato del mese, dalle 9 alle 12, sarà operativo uno sportello informativo sull'amianto, grazie all'Arasis (Associazione rischio amianto e sostanze inquinanti per la salute di Mondovì e Val Tanaro), in collaborazione con il Comune di Mondovì. L'iniziativa, presentata nei giorni scorsi (*nella foto 1, con al centro Sebastiano Sampò, presidente dell'Arasis; a destra, il vicepresidente, Elio Sartorio, e, a sinistra, l'assessore comunale all'ambiente, Emanuele Rossi*) ha l'obiettivo di informare in merito ai rischi per la salute legati alla presenza dell'amianto e le normative per la bonifica e lo smaltimento. Per info: 340-3953527.

■ BRA

OSPITI GLI STUDENTI TEDESCHI

Diciannove ragazzi tedeschi, a Bra per una settimana, sono stati ospitati dalle famiglie dei loro coetanei. Si è ripetuto lo scambio culturale promosso, da ben dieci anni a questa parte, dall'istituto superiore "Ernesto Guala", seguito negli ultimi anni dal liceo scientifico-linguistico "Giolitti". Dopo aver visitato la città e il territorio piemontese, gli studenti del liceo "Faust-Gymnasium" di Staufen im Breisgau hanno incontrato, nel palazzo municipale, il sindaco di Bra Bruna Sibille (*foto 2*), con cui hanno condiviso l'esperienza dello scambio culturale che, ad aprile, coinvolgerà altrettanti studenti braidesi in un viaggio studio in Germania, nella città del Baden-Württemberg.

■ MONDOVÌ

LA CONDOTTA SLOW FOOD NEL NOME DI DAVIDE GHIRARDI

Un amalgama emotivo agrodolce ha caratterizzato il finse settimana della condotta "Slow Food monregalese, cebano, alta Valle Tanaro e Pesio". Il sabato, alla presenza tra gli altri del vicepresidente dell'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo, Silvio Barbero, e del responsabile dell'Ufficio educazione di Slow Food Italia, Massimo Borrelli, si è tratteggiato un raffinato e sincero ricordo di Davide Ghirardi, lo storico fiduciario locale prematuramente scomparso lo scorso anno. Nel pomeriggio la condotta, in collaborazione con Andrea Bertolino e la comunità del cibo "Piccoli chef di Bagnasco", ha presentato al castello di Morozzo una ricetta con la "pula", la pollastra nostrana della stessa razza del cappone di Morozzo. Nella mattinata della domenica, infine, si è svolta una partecipata degustazione dei presìdi Slow Food del territorio nel rifugio di Pian dell'Arma di Capraona (*foto 3*).

■ GENOVA

IL ROTARY SALUZZO INCONTRA IL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Nelle scorse settimane si è tenuto a Genova, presso lo splendido teatro "Carlo Felice", il concerto benefico per la raccolta di fondi a favore dell'eradicazione della polio nel mondo. Il progetto, arrivato all'ultimo miglio, si prefigge di sconfiggere definitivamente una malattia che conta ormai meno di 400 casi. Il concerto ha dato l'occasione a una nutrita rappresentanza del Rotary club di Saluzzo di incontrare il presidente internazionale K.R. Ravidran (*nella foto 4, in posa con il presidente saluzzese, Michelangelo Rivoira*), presente a Genova per la visita annuale in Europa.

ALBA RICORDERÀ LE VITTIME DEL 1994

Con il lancio di una corona di fiori nelle acque del fiume Tanaro dal vecchio ponte, oggi, giovedì 5 novembre, alle 18 saranno ricordate le nove vittime albesi dell'alluvione del 5 e del 6 novembre 1994. Il ritrovo è fissato in corso Torino, vicino all'hotel "I castelli".
La cerimonia commemorativa è organizzata dall'Amministrazione comunale di Alba con la collaborazione del gruppo comunale dei volontari della Protezione civile, l'Associazione nazionale Carabinieri-Nucleo provinciale di Protezione civile, le "Misericordie-Santa Chiara" di Alba, "Proteggere insieme", la sezione "Ugo Preti" di dell'Ari di Alba e il Cb club albese.

TARGATO CN - 13 NOVEMBRE 2015

Così si salva una vita con il defibrillatore automatico

Lezione teorica e pratica alla conviviale Rotary Saluzzo per sensibilizzare ai corsi di formazioni per l'uso del Dae. Dimostrazione su manichino della rianimazione cardiopolmonare. Sul sito del club la mappa dei defibrillatori in città

Saluzzo, conviviale Rotary, dimostrazione pratica di rianimazione cardiopolmonare e dell'uso DAe

"In ambiente extra ospedaliero, la sopravvivenza di una persona vittima di arresto cardiaco, è assolutamente dipendente dai presenti alla situazione, dalla capacità degli stessi di eseguire semplici manovre e dalla pronta disponibilità di un defibrillatore. Solo con questi primi tre anelli della sopravvivenza, il successivo intervento de 118 può avere chance di riuscita" .

Lezione teorica e pratica sulle tecniche di primo soccorso, rianimazione cardiopolmonare e attivazione del defibrillatore semiautomatico, o Dae, sono state al centro della conviviale Rotary Saluzzo all'Interno2. Scopo portare l'attenzione sul tema della cardioprotezione, sensibilizzare e invogliare al corso di formazione che abilita all'uso dello strumento salvavita.

Ne ha parlato il cardiologo **Livio Perotti** già primario al Santa Croce, partendo dall'abc del cuore, macchina efficiente da 3 miliardi di battiti in una vita media, per arrivare all'arresto del suo meccanismo elettrico, prima di descrivere il quadro che si presenta al soccorritore e la valutazione da fare sulla persona stesa a terra. Se non c'è battito cardiaco, ha spiegato bisogna essere tempestivi e agire nei primi cinque minuti. Affinchè il meccanismo elettrico del cuore riparta, spesso basta un altro meccanismo

elettrico. Allora è vitale la presenza di un apparecchio a corrente continua, che dopo aver effettuato la diagnosi, se è necessario fa partire la scarica che può far riprendere l'attività cardiaca.

"Un intervento di primo soccorso adeguato e tempestivo può salvare fino al 30 per cento in più delle persone colpite da arresto" ha aggiunto **Stefano Serino**, anestesista e rianimatore dell'ospedale di Saluzzo. E, maggiore determinante per la sopravvivenza è il massaggio cardiaco applicato da persone anche non del comparto sanitario. " *Per questo occorre che le tecniche di primo soccorso diventino un bagaglio di conoscenza comune, che sia presente un defibrillatore e una persona certificata all' utilizzo".*

Il Dae, ha tranquillizzato l'anestesista esonera il soccorritore dal compito della diagnosi: il dispositivo da solo la stabilisce con sensori in grado di riconoscere tutte le aritmie che rendono l'effetto pompa del cuore inefficace e fornisce istruzioni necessarie all' utente per il soccorso con una voce guida. Non c'è possibilità di forzare la carica se non necessaria ed è escluso l' errore umano.

Dopo la lezione teorica che si estesa alla legislazione e all'ultimo aggiornamento del 2013 sulle linee guida della dotazione, la parte pratica su manichino con la guida dei formatori **Guido Scagliola** e **Livio Perotti**. Sono state messe in atto le tecniche della rianimazione cardiopolmonare con il massaggio cardiaco e il posizionamento degli elettrodi del defibrillatore.

Chi è interessato alla formazione, potrà seguire i corsi presso la sede del 118 di Saluzzo – ha ricordato il medico rotariano **Gianfranco Devalle** promotore della serata con il presidente**Paolo Francese.**

In tema di cardioprotezione il Rotary Saluzzo, coinvolto in un service distrettuale, ha già donato tre dispostivi ad istituti scolastici della città, uno al liceo Soleri- Bertoni, il secondo all' istituto tecnico Denina Pellico, il terzo al liceo Bodoni.

Nel sito www.rotarysaluzzo.it è stata creata una mappa in cui è visibile la delocalizzazione delle apparecchiature salvavita attualmente posizionate o in procinto di esserlo. La mappa che porta anche alla fotografia del luogo in cui è situato il defibrillatore può essere stampata, portata su Google, facebooktwitter ed esportata in Klm.

ROTARY CLUB Serata dedicata alle questioni di... cuore

Salvare una vita con il defibrillatore

SALUZZO - Il primo soccorso e le tecniche di rianimazione sono stati i temi al centro della serata organizzata dal Rotary club Saluzzo in occasione del tradizionale appuntamento conviviale del lunedì presso l'Interno2. Il cardiologo Livio Perotti ha illustrato il meccanismo di funzionamento del cuore e come un'anomalia nel sistema di pompaggio del muscolo cardiaco comporti l'insufficiente irrorazione sanguigna con il conseguente rischio di infarto. Il cardiologo, inoltre, ha posto l'accento sulle diverse situazioni di emergenza rappresentate dalle condizioni in cui può trovarsi un paziente e legate all'alterazione della funzionalità cardiovascolare. Un soggetto steso a terra e apparentemente privo di sensi non necessariamente è stato colpito da infarto, ma occorre fare una prima valutazione in cui si verifica la capacità di reagire agli stimoli esterni, parlare, respirare. Al contrario se la persona non reagisce e il battito cardiaco è assente non c'è tempo da perdere. In questi casi diventano determinanti i primi minuti di intervento nei quali deve immediatamente scattare la chiamata al 118. E proprio in questi frangenti così delicati, giunge in aiuto ai soccorritori, anche ai meno esperti, un prezioso strumento, il defibrillatore automatico. Lo ha fatto osservare nella sua relazione il dott. Stefano Serino del reparto di anestesia e rianimazione dell'ospedale cittadino. Con alcune semplici diapositive e un linguaggio alla portata di tutti, Serino ha illustrato le potenzialità di uno strumento studiato appositamente per essere utilizzato anche dai non addetti ai lavori.

Da sinistra **Gianfranco Devalle, Gigi Scagliola, Livio Perotti, Stefano Serino e il presidente Rotary Paolo Francese.**

La serata è proseguita con una dimostrazione pratica guidata dal formatore Gigi Scagliola. *«Per coloro che desiderano approfondire la formazione necessaria all'utilizzo dei defibrillatori e apprendere le nozioni base del primo soccorso* - ha ricordato il dott. Gianfranco Devalle, promotore dell'iniziativa – *sono attivi i corsi presso il 118 della nostra città».* Il Rotary ha mappato la presenza sul territorio saluzzese di 4 defibrillatori di cui 3 donati dallo stesso club agli istituti superiori Soleri, Pellico e Bodoni.

k.b.

ROTARY Ospiti della conviviale i medici Perotti, Serino e Scagliola

Quando il defibrillatore salva la vita

SALUZZO Spesso sono le esperienze personali a diventare motore e linfa per far comprendere agli altri l'importanza di determinati mezzi. La conviviale Rotary che si è svolta il 9 all'Interno Due ha avuto inizio con un racconto prettamente intimo con cui il presidente Paolo Francese ha messo tutti i soci a conoscenza non solo di un momento del suo vissuto ma anche dell'importanza della formazione.

La serata a cura di Livio Perotti, Stefano Serino e Gigi Scagliola, fortemente caldeggiata anche dal socio Gianfranco Devalle, ha permesso ai presenti di comprendere l'importanza del Dae, defibrillatore automatico esterno. Dopo un excursus che ha spaziato dalla letteratura alla storia dell'arte e allo sport, Perotti ha sottolineato come l'arresto cardiaco si manifesti con sintomi differenti rispetto agli altri svenimenti: il cuore smette di battere, non ci sono più nè respiro nè movimento.Il defibrillatore, se abbinato a un corretto massaggio cardiaco esterno, può consentire davvero di salvare molte vite. Il suo utilizzo deve rientrare nella catena di sopravvivenza all'interno della quale, in attesa del 118, questo strumento effettua in autonomia una diagnosi valutando la presenza di eventuali aritmie e la necessità o meno della scarica. Il dottor Serino si è soffermato invece su come 60 mila persone in Italia muoiano ogni anno, senza segni premonitori, per arresto cardiaco: un intervento di primo soccorso tempestivo e immediato aiuta a salvare il 30% delle persone colpite. La serata si è poi conclusa con un'interessante dimostrazione pratica delle manovre da mettere in atto in caso di necessità, un memorandum circa l'importanza di apprendere e sensibilizzare, per mezzo di corsi di formazione, al fine di poter intervenire con questo grande ausilio tecnologico.

Livio Perotti, Stefano Serino e Gigi Scagliola con Francese e Devalle

Linda Amaudo

TARGATO CN - 30 NOVEMBRE 2015

Saluzzo, Colletta alimentare con Rotary

Anche quest'anno numerosi soci del Rotary Club di Saluzzo, guidati dal loro Presidente Paolo Francese, hanno partecipato attivamente alla Colletta Alimentare

Anche quest'anno numerosi soci del Rotary Club di Saluzzo, guidati dal loro Presidente Paolo Francese, hanno partecipato attivamente alla Colletta Alimentare che si è svolta sabato 28 novembre presso la maggior parte dei supermercati saluzzesi.

Ieri sono stati raccolti 20.600 kg di prodotti alimentari frutto una giornata di incontro tra tanti volontari e donatori.

Tutti prodotti alimentari che dal foro boario di Saluzzo saranno portati al magazzino di Fossano da cui verranno distribuiti alle associazioni caritatevoli che operano sul nostro territorio.

A Saluzzo: Centro Aiuto alla vita, Conf. San Vincenzo, Caritas Diocesana e alcune parrocchie dei dintorni. Nel periodo gennaio - settembre 2015 sono stati distribuiti più di 20.000 kg a più di 800 assistiti.

Questa è la 19^ edizione della Colletta Alimentare alla quale il Rotary Club di Saluzzo partecipa (credo) dal 2009 quando era presidente il Dott. Santo Alfonzo.

TARGATO CN - 17 DICEMBRE 2015

Entrature, onorificenze e lotteria nella serata degli auguri Rotary Saluzzo

Il nuovo socio è Paolo Trossarello dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia di Savigliano. Civallero e Avagnina, soci onorari per 40 anni di club. La lotteria finanzia la cena dei rotariani in Caritas con gli ospiti della comunità Papa Giovanni del Saluzzese e l'Aisla con il Rotarac.

Saluzzo, serata Natale Rotary: Renato Avagnina, GianMarioCivallero, Paolo Francese e Paolo TRossarello

Entrature, onorificenze e beneficenza nella serata speciale degli auguri natalizi del Rotary Saluzzo, lunedì al circolo Interno2, a cui ha partecipato oltre a numerosi ospiti, il sindaco**Mauro Calderoni** e il comandante della stazione locale dei Carabinieri **Roberto Costanzo**.

Il presidente **Paolo Francese**, ha accolto nel club il dottor **Paolo Trossarello** dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia all'ospedale di Savigliano. La nuova entratura porta a 71 il numero di soci del Rotary cittadino costituito nel 1956, 60 anni di vita il prossimo anno.

A **GianMarioCivallero** pastpresident e Renato**Avagnina** il riconoscimento di soci onorari per 40 anni di club.

La serata è stata animata da una lotteria di beneficenza, il cui ricavato (oltre 1600 euro) finanzierà per una parte la cena che i rotariani hanno organizzato per questa sera (giovedì 17 dicembre) in Caritas con gli ospiti (una settantina) delle Comunità Papa Giovanni XXIII del Saluzzese. La parte restante contribuirà al finanziamento del service del Rotarac a favore della Aisla (Associazione italiana Sclerosi laterale amiotrofica).

2 SOCI DA 40 ANNI NEL CLUB

Trossarello nuovo socio Rotary

Il dottor Paolo Trossarello, specialista in chirurgia ortopedica e traumatologia, dirigente medico presso l'ospedale di Savigliano, è il nuovo socio del Rotary Saluzzo. Ha fatto il suo ingresso ufficiale nel club durante la conviviale natalizia che si è svolta lunedì, presso l'Interno2. Trossarello è nato a Cuneo, è sposato con Elisa dalla quale ha i figli Marta e Stefano, è appassionato di sport, in particolare mountain bike e sci.

Nel corso della stessa serata sono stati insigniti del titolo di soci onorari i saluzzesi avvocato Gian Mario Civallero e il dott. Renato Avagnina da 40 anni nel club che si prepara a festeggiare, il prossimo anno, i 60 anni dalla fondazione. La serata è stata animata da una lotteria benefica il cui ricavato, oltre 1.600 euro, verrà destinato alla cena che i rotariani hanno previsto per giovedì 17 dicembre presso la Caritas cittadina: sarà un momento conviviale per lo scambio degli auguri natalizi, riservato agli ospiti, previsti una settantina, provenienti da alcune comunità Papa Giovanni. Un'altra parte dei fondi raccolti saranno devoluti a finanziare il progetto a favore dell'Aisla, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica presentato dal Rotaract che ha l'obiettivo di contribuire ad aiutare le persone affette da questa patologia.

k.b.

Da sinistra **Renato Avagnina, Gian Mario Civallero, il presidente Rotary Paolo Francese e Paolo Trossarello**

ASSOCIAZIONI Paolo Trossarello e Annalisa Re

Nuovi soci per Zonta e Rotary

SALUZZO La cena degli auguri del Rotary, lo scorso lunedì all'Interno 2, ha visto l'entrata nel club di Paolo Trossarello, dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia, all'ospedale di Savigliano. Classe 1962 il medico è stato presentato ai soci dal presidente del sodalizio Paolo Francese. Nella serata sono inoltre stati nominati soci onorari del club Renato Avagnina e Gianmario Civalleri (foto) per la loro presenza nel Rotary da 40 anni. I giovani del Rotaract hanno raccolto fondi da destinarsi all'Aisla. Nuovi soci anche nello Zonta, durante la cena a Palazzo Drago di Verzuolo. Nel club femminile è entrata Annalisa Re, nominata dalla presidente Nelly de Fazio (nella foto). Titolare di Note di profumo, per 16 anni Re ha gestito a Padova un grande store specializzandosi nel ramo cosmesi e profumi. Durante la serata, attraverso una lotteria, sono stati raccolti i fondi per finanziare 4 borse di studio da destinare ad altrettante studentesse frequentanti gli istituti superiori saluzzesi.

TARGATO CN - 21 DICEMBRE 2015

Saluzzo, cena dell'amicizia Rotary: una festa felice alla Caritas "Aspettando il Natale"

Oltre sessanta gli ospiti delle comunità papa Giovanni XXIII del Saluzzese. Gli auguri del vescovo e dei Carabinieri

Saluzzo, sede della casa di Accoglienza Caritas, Cena dell'amicizia con il Rotary club Saluzzo

Oltre sessanta ospiti delle comunità Papa Giovanni del Saluzzese e qualche giovane della comunità il Cenacolo hanno risposto all'invito della "Cena in amicizia" del Rotary club di Saluzzo che si è svolta nella sede Caritas cittadina, per festeggiare insieme "Aspettando il Natale".

"Un bel clima di festa e una partecipazione numerosa, un'esperienza importante di riflessione e condivisione" per tutti i presenti al tradizionale appuntamento promosso dal sodalizio saluzzese e che si svolgeva, negli anni scorsi, alla bocciofila Auxilum.

I partecipanti, tra i quali i rotariani con il presidente **Paolo Francese** e il direttore Caritas**don Beppe Dalmasso**, hanno ricevuto gli auguri del vescovo **Giuseppe Guerrini,** del capitano dei Carabinieri Saluzzo **Roberto Costanzo** e del luogotenente **Fabrizio Giordano.**

La serata è stata organizzata grazie ad una parte della somma raccolta nella serata di Natale del Rotary Saluzzo e alla generosità degli sponsor con i loro prodotti: antipasto Galfrè, formaggio Valgrana, mele ambrosia e acqua Eva accompagnati da pizze e dal panettone Bonifanti.

Il successo e il clima di amicizia rilanciano per il prossimo anno l'appuntamento di "Aspettando il Natale" nella casa dell'Accoglienza, in corso Piemonte.

Cena Rotary in Caritas

Ospiti speciali per Natale

Don Beppe Dalmasso, direttore Caritas diocesana di Saluzzo, con il presidente Rotary club Paolo Francese

SALUZZO - Sono stati una settantina i partecipanti alla cena in amicizia organizzata giovedì 17 dicembre dal Rotary club di Saluzzo presso il salone della Caritas cittadina in corso Piemonte. A festeggiare il Natale con i numerosi volontari che hanno contribuito all'allestimento c'erano ospiti provenienti dalla comunità Cenacolo e dalle comunità Papa Giovanni di Saluzzo, Piasco, Ceretto, Savigliano. *«Quest'anno abbiamo invertito la tradizione* – spiega Paolo Francese, presidente del Rotary Saluzzo. - *Anziché invitarli alla festa che ogni anno facevamo in bocciofila, aperta anche alla cittadinanza, siamo venuti noi per festeggiare e stare insieme a chi ha più bisogno di vicinanza e solidarietà».*

A far gli onori di casa era don Beppe Dalmasso e particolarmente gradita è stata la presenza del vescovo Giuseppe Guerrini che si è intrattenuto con gli ospiti nella prima parte della serata.

k. b.

CENA DEL ROTARY IN CARITAS

SALUZZO Oltre sessanta ospiti hanno risposto all'invito della cena in amicizia organizzata giovedì 17 dal Rotary in Caritas per festeggiare il Natale. I prodotti sono stati offerti dagli sponsor: antipasto Galfrè, formaggi Valgrana, mele Ambrosia, acqua Eva, panettone Bonifanti.

TARGATO CN - 22 GENNAIO 2016

Savigliano, nuovo ambulatorio di oncologia pediatrica: il dono degli 8 Rotary della provincia di Cuneo

L'inaugurazione sabato 30 gennaio. Per il progetto "Il fiore della vita", raccolti dai sodalizi cuneesi 11 mila euro e 7.500 dal Rotary Foundation. L'ambulatorio sarà un riferimento locale per i piccoli pazienti oncologici della pediatria satellite del Regina Margherita

Serata interclub, i presidenti degli 8 Rotary della Granda

Il 30 gennaio verrà inaugurato l'ambulatorio oncologico pediatrico dell'ospedale di Savigliano.

Il taglio del nastro chiude un importante *service*fatto in comune dagli 8 Rotary della provincia di Cuneo: Alba, Canale, Bra, Savigliano (gruppo Langhe e Roero); Saluzzo, Mondovi, Cuneo, Cuneo Alpi del Mare (gruppo Monviso).

Per il progetto sono stati raccolti 11 mila euro a cui si è aggiunto il sostegno del Rotary Foundation (7.500 euro). I lavori, iniziati a settembre dello scorso anno, si sono conclusi a dicembre. L'impresa di solidarietà rotariana è stata festeggiata con una serata interclub, che ha visto insieme un numero importante di soci del distretto 2032. Ai tavoli del ristorante "La porta delle Langhe" di Cherasco, 160 rotariani, presidenti e autorità di club.

E' stato **Paolo Francese**, attuale presidente del Rotary Saluzzo, capofila dell'iniziativa a presentare "Il fiore della vita" il nome dato al service "*per ricordare con gratitudine gli sforzi dell'omonima onlus, nata nel 2011, costituita da genitori nell'ambito della onco-ematologia pediatrica di Savigliano, reparto in cui sono stati ricoverati per patologie complesse i loro figli*".

"Per far crescere un bambino ci vuole un intero villaggio" è il proverbio africano motto dell'associazione no profit saviglianese, che ha indirizzato la solidarietà dei Rotary cuneesi e il loro mettersi al servizio, in linea con l'indirizzo internazionale del sodalizio "Siate dono nel mondo".

"*Con la rete di aiuti attivata dagli 8 club della Gran*da– Paolo Francese -*con il supporto dei soci medici ed il sostegno economico del Distretto 2032 e della Rotary Foundation, abbiamo realizzato, nell'ospedale di Savigliano, l'ambulatorio oncologico pediatrico, per permettere ai bambini ed alle loro famiglie contare su un presidio locale per le loro terapie ed esigenze di analisi, integrando l'opera delle strutture che li hanno in cura*".

Presente della Divisione saviglianese **Luigi Besenzon** che ha presentato una panoramica del suo reparto, inserito nella rete oncologica regionale, unità satellite del Regina Margherita di Torino e centro di riferimento di II secondo livello, in cui sono trattati tutti i protocolli, trapianti esclusi.

Grande attenzione all'aspetto psicologico dei piccoli pazienti. "*Il fatto di poter curarli vicino a casa, agli affetti famigliari è molto importante per la loro qualità di vita. Un'unità, la nostra, che è cresciuta grazie a medici e personale infermieristico. Si lavora per guarire completamente un bambino, questo è l'approccio dell'oncologia pediatrica, con grande attenzione a tanti particolari, per fare sì che il piccolo paziente sia, domani, un adulto normale a tutti gli effetti*".

Numeri, fascia d'età, tipo di tumore, percentuale di guarigione li ha elencati la dottoressa **Cristina Nasi** "*sembrano numeri piccoli, ma il tumore è tra le patologie più importante nell'ambito di quelle pediatriche, con tassi di guarigione sopra il 70 per cento. Lo scorso anno: 210 giorni di degenza, 91 giorni di day hospital, 318 accessi ambulatoriali* " che ora saranno nel nuovo ambulatorio, mostrato in video alla sala.

Parlando del "Fiore della vita" "*La nostra onlus è espressione della cosiddetta alleanza terapeutica tra medici e genitori, nella finalità di guarire i loro figli e quelli degli altri*". Tra le attività create grazie ai contributi esterni, il supporto psicologico garantito in ospedale e a casa, un laboratorio di lettura e creatività, una piccola biblioteca, l'assistenza infermieristica e l'ambulatorio con gli arredi che sarà inaugurato a giorni. "*Grazie ai Rotary* - ha concluso - *per essere espressione di una comunità consapevole dei bisogni della stessa e per essere entrati in forza nella rete di aiuti*".

Tra le iniziative più recenti dell'associazione, l'apertura di un alloggio che darà sollievo ai genitori e sarà base logistica per le famiglie con pazienti oncologici nella Pediatria saviglianese.

Nel corso dell'ultimo interclub è stato presentato il progetto che aiuta i degenti in Oncoematologia pediatrica di Savigliano

Alois Dalmasso di Garzegna
Alessia Bertolotto

A sinistra: l'inaugurazione dell'ambulatorio, con annessa sala di attesa e camere di degenza nel reparto di pediatria dell'ospedale di Savigliano, di cui è primario Luigi Besenzon. A effettuare il taglio del nastro è di Paolo Francese, presidente del Rotary di Saluzzo, primo a sinistra

AMBULATORIO Pediatria 1

"Il fiore della vita" grazie ai Rotary

CON IL PENSIERO AI BAMBINI MALATI

Il 18 gennaio, all'hotel "La porta delle Langhe" di Cherasco, si sono riuniti tutti i Rotary club della provincia di Cuneo, con i rispettivi presidenti. Hanno preso parte all'appuntamento il Rotary club Alba (presidente, Paolo Saredi), il Rotary club Bra (Camillo Scimone), il Rotary club Cuneo Alpi del Mare (Fabrizio Castello), il Rotary club Canale Roero (Michelangelo Bonardi), il Rotary club Cuneo (Alois Dalmasso di Garzegna), il Rotary club Mondovì (Franca Ghiazza), il Rotary club Saluzzo (Paolo Francese) e il Rotary club Savigliano (Giovanni Monasterolo).

Hanno partecipato anche il past-governatore del Distretto 2032, Giorgio Groppo, il futuro governatore del Distretto 2032 per l'anno 2017-2018, Beppe Artuffo, attuale assistente del Governatore per il gruppo Langhe-Roero, e l'assistente del Governatore per il gruppo Monviso, Salvatore Linguanti.

Argomento dell'importante "kermesse" è stata la presentazione della conclusione del progetto "Il fiore della vita-Oncoematologia pediatrica di Savigliano".

Il progetto, iniziato a settembre, ha permesso di donare al Reparto di pediatria dell'ospedale "Santissima Annunziata" di Savigliano, e al suo primario, Luigi Besenzon, moderni ambulatori con annessa sala di attesa e camere di degenza.

I fondi sono stati ottenuti dalla sottoscrizione dei Rotary provinciali con la partecipazione del Distretto rotaryano 2032.

Il tutto è partito grazie al decreto della Regione Piemonte che ha approvato la costituzione della rete di oncoematologia pediatrica regionale, il cui centro di riferimento è l'ospedale "Sant'Anna" di Torino, ove il nosocomio di Savigliano è stato individuato quale polo di riferimento per la provincia di Cuneo.

Ha introdotto la serata il presidente del Rotary club di Saluzzo, Paolo Francese, capofila dell'iniziativa, raccontando ai presenti l'obiettivo raggiunto con il "service" e ringraziando tutti i sodalizi rotaryani presenti per il sostegno dato al "service".

È stata poi data la parola a Luigi Besenzon e a Cristina Nasi, i quali hanno bene argomentato l'esperienza della Pediatria di Savigliano, quale centro oncologico pediatrico di eccellenza che dà la possibilità di avere "la cura vicino a casa".

I medici referenti hanno spiegato l'organizzazione nazionale dei centri oncologicopediatrici, che conta su un centro presso l'ospedale infantile "Regina Margherita" di Torino e nove centri "spo-

TARGATO CN - 01 FEBBRAIO 2016

Savigliano, inaugurato l'ambulatorio di oncologia pediatrica

Con il contributo degli 8 Rotary Club della provincia di Cuneo

E' stato inaugurato sabato mattina, 30 gennaio, alla presenza del direttore generale dell'Asl CN1 Francesco Magni, del direttore del dipartimento Materno Infantile e primario di Pediatria Luigi Besenzon accompagnato da parte della sua équipe, il nuovo ambulatorio di oncologia pediatrica presso l'ospedale di Savigliano. Un progetto importante, finanziato dagli otto Rotary Club della provincia di Cuneo con Saluzzo capofila per 11 mila euro e un contributo ulteriore di 7500 da parte della Rotary Foundation. Magni: "C'è un fermento di iniziative intorno all'ospedale di Savigliano e la Pediatria con Il Fiore della Vita si distingue certamente per attivismo. Ringrazio il Rotary di Saluzzo e gli altri club che hanno sostenuto un progetto così importante." Paolo Francese è il presidente del Rotary di Saluzzo: "Abbiamo deciso di guardare a una realtà locale significativa, pensando che possiamo fare molto per il nostro territorio. Spesso, senza andare molto lontano, possiamo incidere positivamente su situazioni di bisogno vicine a noi."

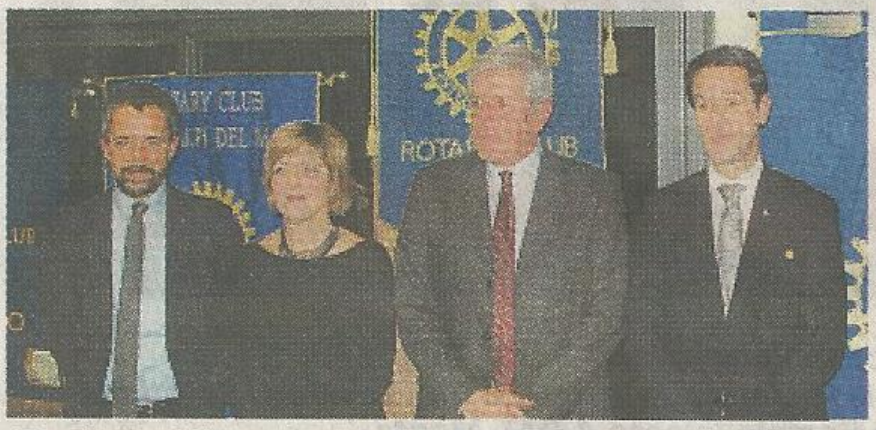
Gli ambulatori si trovano al pian terreno dell'ospedale, nel corpo D, con accesso di fronte alla cappella. I locali (una sala d'attesa e due ambulatori) sono stati abbelliti con disegni dalla saviglianese Romina Panero, nota illustratrice di libri per bambini.

I Rotary non sono nuovi ad iniziative di sostegno per la Pediatria del SS. Annunziata: qualche anno fa il club di Savigliano (sabato rappresentato dall'attuale presidente Giovanni Monasterolo) aveva dedicato un altro service al reparto.

SAVIGLIANO

Oncologia pediatrica: Rotary finanzia l'ambulatorio

Sarà inaugurato ufficialmente sabato 30 gennaio l'ambulatorio oncologico pediatrico realizzato al piano terra dell'Ospedale di Savigliano grazie al contributo congiunto di tutti i Rotary Club della provincia (Alba, Alpi del mare, Bra, Cuneo, Langhe-Roero, Mondovì, Savigliano) con il coordinamento del club di Saluzzo che ha fatto da capofila. Gli otto club provinciali hanno fornito un contributo complessivo di 11.000 euro cui si è aggiunto il finanziamento di 7.500 della Rotary Foundation che ha promosso il progetto. A fare da trait d'union tra Rotary e Ospedale di Savigliano è stata il Fiore della Vita onlus, l'associazione che si propone di sostenere e potenziare le attività a supporto della struttura di Pediatria-Neonatologia del nosocomio saviglianese che a partire dal gennaio 2000 segue e tratta anche i pazienti pediatrici affetti da patologie onco-ematologiche. Diretta dal dott. Luigi Besenzon, quella di Savigliano è un'unità satellite di Onco-Ematologia pediatrica per il polo di Cuneo nell'ambito della rete Piemontese che ha il suo centro di riferimento al S. Anna di Torino. A questa Unità afferiscono bambini residenti principalmente in provincia di Cuneo: fino ad oggi sono stati seguiti circa 120 piccoli soggetti affetti da patologia onco-ematalogica, in media 14 all'anno.



(Da destra) **Il presidente Rotary Saluzzo Paolo Francese con il direttore della pediatria Luigi Besenzon e la dott. Cristina Nasi**

SANITÀ, CON IL CONTRIBUTO DEI ROTARY

All'ospedale di Savigliano apre un ambulatorio che accoglie giovani pazienti oncologici

ANDREA GIACCARDI
SAVIGLIANO

Un ambiente accogliente e colorato per regalare un po' di spensieratezza ai piccoli pazienti oncologici del «Santissima Annunziata». Sabato, alle 10, al piano terra dell'ospedale di Savigliano sarà inaugurato il nuovo ambulatorio oncologico pediatrico, realizzato grazie al contributo dei Rotary Club della provincia (Alba, Alpi del mare, Bra, Cuneo, Langhe-Roero, Mondovì, Savigliano, coordinati da Saluzzo).

Grazie all'interessamento dei club locali (che hanno raccolto undicimila euro, cui si sono aggiunti 7.500 della Rotary Foundation), sono state acquistate le attrezzature e gli arredi necessari per allestire i nuovi locali.

«Il fiore della vita»

Il progetto è stato battezzato «Il fiore della vita», dal nome dell'associazione onlus nata nel 2011 e costituita da genitori i cui figli sono stati ricoverati. «Crediamo nell'importanza di umanizzare il più possibile le strutture rivolte ai più piccoli, volgendo l'attenzione non soltanto ai pazienti ma a tutta la loro famiglia, proponendo attività ludiche e ricreative ed estendendo il percorso di accompagnamento anche dopo le dimissioni dal reparto», spiegano dal Rotary.

Dal 2000, la Pediatria di Savigliano (diretta da Luigi Besenzon) tratta i pazienti pediatrici affetti da patologie onco-ematologiche: il centro di riferimento regionale è il «Sant'Anna» di Torino, mentre il reparto saviglianese costituisce l'unità satellite per il polo di Cuneo. Sono circa 120 i casi seguiti fino ad oggi.

«Il fatto di poter curare i piccoli vicino a casa, alla propria famiglia è molto importante per la qualità di vita dei pazienti», sottolinea il primario Besenzon.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAVIGLIANO, CON IL CONTRIBUTO DI OTTO ROTARY CLUB

Inaugurato ambulatorio oncologico pediatrico

È stato inaugurato ieri il nuovo ambulatorio oncologico pediatrico dell'ospedale di Savigliano. Un progetto dell'onlus «Il fiore della vita» realizzato grazie al contributo economico degli otto Rotary Club della provincia e della Rotary Foundation: 18mila 500 euro che hanno permesso l'acquisto di arredi e attrezzature. La raccolta fondi è stata coordinata dal club di Saluzzo presieduto da Paolo Francese. Coinvolti anche i medici soci rotariani che renderanno efficace dal punto di vista tecnico la struttura. Obiettivo supportare e sostenere l'assistenza dei bambini in cura e delle loro famiglie. [GI. S.]

ROTARY Il progetto del sodalizio si è concretizzato in ospedale a Savigliano

Presentato il nuovo ambulatorio oncologico pediatrico

SALUZZO Una serata all'insegna della beneficenza e dei suoi risultati, oltrechè della speranza, quella che si è svolta lunedì 18 al ristorante La porta delle Langhe a Cherasco. Si è trattato di un interclub Rotary organizzato dal club di Saluzzo che ha visto come partecipanti gli altri sette club di Alba, Canale, Bra, Savigliano, Mondovì, Cuneo e Cuneo Alpi del Mare.

Il primario Luigi Besenzon ha presentato il progetto realizzato grazie alla generosità dei soci: si tratta di un ambulatorio oncologico pediatrico. Un gruppo di genitori aveva già fondato l'onlus "Il Fiore della vita" al quale ha deciso di dare un contributo il distretto Rotary 2032 che, dopo aver raccolto ben 11 mila euro a cui si sono sommati i 7500 ottenuti dalla fondazione Rotary, ha visto nascere questo importante settore dell'ospedale. Il relatore ha evidenziato, dopo aver ripercorso la storia dell'oncologia pediatrica in Piemonte, come questo nuovo ambulatorio sia un ambiente fondamentale non solo per la posizione strategica di Savigliano ma anche perché si tratta di un ambiente che tiene conto dell'aspetto psicologico

Luigi Besenzon

dei piccoli pazienti, evitando di allontanarli dalla famiglia o di far compiere loro lunghi viaggi. Attraverso un video sono stati mostrati i cambiamenti che si sono susseguiti, passo dopo passo, nella struttura che non avrebbe potuto vedere la luce senza il service dei rotariani.

La dottoressa Cristina Nasi ha infine fornito alcuni dati inerenti l'età dei pazienti, la durata della degenza e i tassi di guarigione senza scordarsi di elencare quali altri supporti è stato possibile realizzare: oltre a un alloggio per le famiglie che devono fermarsi in ospedale, vi sono anche una biblioteca, nuovi arredi e strumentazioni, un laboratorio di lettura e una garantita assistenza psicologica.

TARGATO CN - 11 FEBBRAIO 2016

Saluzzo, un flauto per il Rotary a sostegno dell' Unione italiana dei ciechi di Cuneo

Sabato 13 febbraio all'Apm, concerto benefico del duo Davico e Clerici, flauto e pianoforte, per il progetto di alfabetizzazione informatica. Il Rotary promuove l'acquisto di nuove postazione Pc per le sedi dell'Unione

Saluzzo, la sala Verdi dell'Apm

"Un Flauto per il Rotary", duo di flauto e pianoforte per il concerto benefico del Rotary in programma sabato 13 febbraio alle 21, alla Scuola di Alto perfezionamento di Saluzzo in via dell'Annunziata.

Protagonisti il musicista **Maurizio Davico** docente di flauto al Liceo musicale "Ego Bianchi" di Cuneo, rotariano del club Mondovì e **Nahuel Clerici** al pianoforte, artista nato in Argentina da famiglia italiana, con grande attività concertistica in curriculum. In programma brani di Gaubert, Roussel e Gabriel Faurè. Ingresso libero con offerta minima di 10 euro.

Il ricavato dell'evento sarà devoluto all'Unione Italiana ciechi e ipovedenti -Sezione di Cuneo che opera su tutto il territorio provinciale per il progetto "Alfabetizzazione informatica e apprendimento della scrittura e lettura dei codici braille".

Con questo service dei Rotary Saluzzo e Mondovì si contribuirà all'acquisto dell'Hardware necessario per premettere la formazione di persone cieche e ipovedenti, curata direttamente dalla associazione nelle sue sedi.

In particolare l'obiettivo è quello di acquistare 3 postazioni fisse (Personal Computer) e una dattilobraille.

La sezione Provinciale di Cuneo oggi rappresenta circa 350 disabili visivi e gli obiettivi che si prefigge stanno nel solco della massima inclusione sociale, culturale e lavorativa dei ciechi e degli ipovedenti attraverso percorsi formativi che mirano all'indipendenza personale.

SOLIDARIETÀ Un concerto per promuovere l'iniziativa

Computer per ciechi

Il Rotary Club lancia una raccolta fondi

La sezione provinciale dell'Unione Italiana Ciechi è destinataria di un progetto di solidarietà promosso dal Rotary Club Saluzzo e finalizzato all'installazione di attrezzature e software moderni, dedicati all'alfabetizzazione informatica e all'apprendimento della scrittura e lettura dei codici braille.

Sono circa 350 i disabili visivi rappresentati in provincia dall'Unione nazionale che opera per favorire l'inclusione sociale, culturale e lavorativa dei ciechi e degli ipovedenti. Di particolare rilevanza sono i percorsi formativi mirati al raggiungimento dell'autonomia personale e alla capacità di interazione sociale. Tali facoltà non possono prescindere da una buona conoscenza dell'informatica e dei codici Braille che restano lo strumento principale per la scrittura e la letture da parte dei ciechi.

In questo senso, l'obiettivo del Rotary è quello di raccogliere 2.000 euro per tre postazioni computer e una dattilobraille. La raccolta fondi ha preso il via ufficialmente con il concerto "Un flauto per il Rotary" che si è svolto sabato sera presso la sala Verdi della scuola di Alto Perfezionamento musicale. Protagonisti della serata sono stati i musicisti Maurizio Davico, cuneese e primo flauto dell'Orchestra Bruni, e Nahuel Clerici, nato a Buenos Aires da una famiglia di origine italiana, pianista.

kizi blengino

TARGATO CN - 16 FEBBRAIO 2016

Il concerto per il Rotary all'Apm a favore dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di Cuneo

La serata con l'esibizione del duo flauto e pianoforte, Maurizio Davico e Nahuel Clerici, ha dato avvio all'attività di "crowdfunding" di cui il Rotary Club di Saluzzo vuole essere animatore per realizzare il progetto di alfabetizzazione informatica

Maurizio Davico e Nahuel Clerici al centro con Enrico Sabena e Paolo Francese (alla destra) presidente del Rotary club Saluzzo

"Un Flauto per il Rotary", il concerto di sabato 13 febbraio nella sala Verdi della scuola di Alto Perfezionamento musicale,*"è stato un momento di serenità ed amicizia con due grandi musicisti:**MaurizioDavico** e **Nahuel Clerici***** - afferma **Paolo Francese presidente del** Rotary club di Saluzzo che ha organizzato la serata per raccogliere fondi a favore dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti - sezione di Cuneo -. *Un evento di particolare importanza in cui la musica di Maurizio e Nahuel hanno permesso ai presenti di essere solidali con un'associazione che ha bisogno di aiuto"*.

La serata del concerto è stata l'inizio dell'attività di "crowdfunding" di cui il Rotary Club di Saluzzo vuole essere animatore per realizzare il progetto di alfabetizzazione informatica e di apprendimento della scrittura e lettura dei codici braille.

Il progetto è realizzabile con l'acquisto e l'installazione di attrezzature e software moderne e dedicate. "*Con la raccolta fondi il Club saluzzese intende acquistare tre postazioni fisse (Personal Computer) e una dattilobraille. L'obiettivo economico cui mirare è di circa 2.000 euro."*

INIZIATIVA DEL ROTARY

Un concerto per acquistare Pc per i ciechi

Davico e Clerici introdotti al concerto del Rotary

SALUZZO Un concerto per sostenere l'Unione italiana ciechi e ipovedenti provinciale. Lo ha organizzato e sostenuto il Rotary saluzzese e si è svolto sabato scorso nella sala Verdi della scuola di Alto Perfezionamento musicale. Sul palco della prestigiosa sala, si sono esibiti Maurizio Davico (flautista, docente all'istituto Bianchi di Cuneo) e Nahuel Clerici (pianista di origine argentina) , con un duetto dal titolo "Un flauto per il Rotary".

La serata del concerto è stata l'inizio dell'attività di "crowdfunding" di cui il Rotary Club di Saluzzo diventa animatore per realizzare il progetto di alfabetizzazione informatica e di apprendimento della scrittura e lettura dei codici braille.

L'iniziativa prevede una serie di azioni per l'acquisto e l'installazione di attrezzature e software moderne e dedicate. Si tratta, in particolare, di tre personal computer e una dattilobraille, una macchina utilizzata dai non vedenti che permette loro di scrivere avvalendosi del sistema Braille in modo più rapido. Complessivamente il Rotary intende recuperare duemila euro per coprire i costi del progetto. La sezione ciechi di Cuneo rappresenta circa 350 disabili visivi, e lavora per l'inclusione sociale, culturale e lavorativa dei ciechi e degli ipovedenti.

TARGATO CN - 14 MARZO 2016

Una Resistenza fatta di silenzio: Vercors e la sua scrittura clandestina raccontati a Saluzzo

Nella conviviale Rotary la relazione di Roberta Sapino, studiosa e appassionata di Cultura d'Oltralpe, sulla figura di Vercors. E' l' autore del libro “Le silence de la mer” emblema dell’opposizione silenziosa della Francia all’invasione tedesca del 1942

Roberta Sapino e Paolo Francese, presidente Rotary Saluzzo

Se vi capita un tour in Normadia e una visita al Memoriale di Caen, il museo per la Pace, vedrete tra i tanti cimeli esposti, un libro: “Le silence de la mer”.

Perché questo libro? **Roberta Sapino**, laureata in Lingue e Letterature straniere, dottoranda in Letteratura francese all’Università di Torino e all’Université de Nantes, ha ricordato agli ospiti del Rotary Saluzzo, la storia di Vercors, l’eroe della Resistenza autore del piccolo capolavoro “Il silenzio del mare”. Una storia che l'ha appassionata e di cui ha iniziato ad occuparsi per la laurea triennale.

Chi c’era dietro Vercors, questo pseudonimo dal timbro imperioso? Era il nome d’arte di Jean Bruller, racconta la giovane ricercatrice saluzzese con la sua capacità di rapire l’attenzione “*che non è nato scrittore ma, dopo gli studi in ingegneria, si è fatto conoscere come disegnatore dell’humour spesso pungente. Era poco interessato dai fatti della politica prima dell’invasione tedesca della Francia, eppure oggi lo conosciamo come Vercors, l’autore misterioso del famoso racconto pamphlet tanto modesto nelle dimensioni quanto ambizioso nello scopo: mostrare che anche nel 1942, anche con la censura sempre*

presente, con l'invasore tedesco nelle proprie case e nel pericolo continuo, resistere si può".

Diffuso clandestinamente "Le silence de la mer" ebbe un successo rapido e capillare tanto che il generale De Gaulle volle farne paracadutare una pioggia di copie sull'Inghilterra allo scopo di motivare le truppe e, oggi, una copia è esposta al Memoriale della pace a testimonianza del suo valore storico.

Roberta Sapino, che collabora con la rivista scientifica "Studi Francesi" e ha recentemente cominciato a recensire narrativa contemporanea francese tradotta in Italia per "L'Indice dei libri del mese", ha proposto i passi più significativi del libro emblema della muta Resistenza, prima forma di opposizione francese all'invasore.

Un racconto che si svolge tra le quattro mura di un salotto di una casa francese dove abitano un uomo e sua nipote e dove parla solo un personaggio Von Ebrennac, ufficiale tedesco che occupa la dimora e che tenta inutilmente una conversazione con i padroni di casa silenti, i quali nonostante le buone maniere dell'ufficiale, la discrezione, la cultura, il bell'aspetto, ostinatamente non gli fanno il dono del dialogo, come forma di Resistenza.

"Il ruolo degli intellettuali in quel tempo era simile a quello di quei monaci che nella lunga notte del Medioevo si erano con ostinazione segretamente trasmessi la fiaccola del pensiero antico mantenendola accesa per quasi mille anni fino al Rinascimento".

Nel corso della serata si è ripercorsa la strada che trasformò il disegnatore in scrittore e fondatore nel '42 delle celeberrime Editions de Minuit, casa editrice clandestina che pubblicò le maggiori opere letterarie della Resistenza francese e che si è affermata poi come una delle principali case editrici d'Oltralpe.

Di Roberta Sapino, ha ricordato il presidente del Rotary saluzzese, **Paolo Francese**, è in corso di stampa il volume da lei curato con Gabriella Bosco "I cadaveri nell'armadio. Sette lezioni di teoria del romanzo" (Rosenberg&Sellier). Per l'anno accademico in corso tiene un modulo di cinque lezioni sul Romanzo francese contemporaneo presso l'Università di Torino.

ASSOCIAZIONI Lezione di Roberta Sapino sulla letteratura

L'uomo di un solo libro al Rotary

SALUZZO La conviviale Rotary, svoltasi lunedì all'Interno due, ha visto come relatrice una giovane dottoranda in letteratura francese. Roberta Sapino, laureata in lingue all'università di Torino, ha intrattenuto gli ospiti con una relazione sull'opera "Le silence de la mer" di Vercors.

L'autore, sotto il cui pseudonimo si celava Jean Bruller, ha firmato un libro breve ma dall'importanza fondamentale. Un soldato tedesco viene mandato, durante la seconda guerra mondiale, a casa di due francesi che si rifiutano per tutta la durata del suo soggiorno di rivolgergli la parola, nonostante si riveli una persona gentile, un amatore di arte e cultura non propenso al combattimento. Dopo un periodo di congedo a Parigi in cui la disillusione ha il sopravvento chiede di essere mandato al fronte.

Sapino e Francese

Si tratta di una storia in cui non vi è alcun vincitore ma dove i francesi manifestano la determinazione a resistere, un libro che diventa simbolo, rendendo esplicita la volontà di non cedere al fine di poter portare avanti la fiaccola del pensiero e trasmettere l'idea di una cultura che resiste. Quest'ultimo è un problema centrale per Bruller il quale, arruolato nell'esercito ma impossibilitato a combattere a causa di un banale incidente, decide di dare in questo modo il suo contributo. Il volumetto, pubblicato in clandestinità, avrà un enorme successo.

Roberta Sapino ha concluso la conferenza soffermandosi sulla casa editrice "Les éditions de minuit", che Vercors ha fondato e che si é poi visto costretto ad abbandonare. Un abbandono dal quale l'autore - definito, nonostante le sue circa 50 pubblicazioni tra saggi, romanzi e opere teatrali, "l'uomo di un solo libro" -, non si riprenderà mai del tutto.

L.A.

ROTARY Inedita lezione sull'evoluzione dell'automobile alla conviviale dell'associazione

Da chirurgo a meccanico, Zardo e la storia dell'auto

SALUZZO La relazione tenuta dal chirurgo Luciano Zardo lunedì 22 all'Interno Due durante la conviviale Rotary, è stata la chiara dimostrazione di quanto possano essere potenti le parole e le immagini quando ad accompagnarle, oltre a una meticolosa preparazione, vi sia una passione dirompente.

"Una sfilata di bellezze - estetica e funzionalità nella storia dell'automobile - quando le auto avevano un'anima", questo il titolo della carrellata di momenti attraverso i quali il relatore ha mostrato ai presenti l'evoluzione dell'auto, partendo dalle prime carrozze per arrivare ai modelli più moderni e sofisticati.

Le slides, molto incisive, hanno ripercorso attraverso nomi, anni e volti le tappe fondamentali di questa grande invenzione: dai primi tentativi di motorizzare cicli e carrozze con trazione a motore al posto di quella animale, alla prima auto a motore fatta brevettare da Benz con il solo scopo di divertirsi senza che egli vedesse un risvolto pratico, alla prima guida interna di Renault nel 1899, fino alla prima auto aerodinamica: l'Alfa del conte Ricotti.

Luciano Zardo e il presidente del Rotary saluzzese, Paolo Francese

Zardo si è anche soffermato sulle automobili americane caratterizzate da superfici maggiormente curvilinee, più morbide e con raggi più ampi come la Packard.

Di particolare rilevanza è stata la figura di Pininfarina, cui va l'indubbio merito di aver concretizzato un nuovo stile. Grandi protagonisti della relazione sono stati alcuni modelli di culto come la Mini, la DS, la Lancia Aurelia B24 e la Bugatti Atlantic.

Inevitabile la considerazione finale su come i tempi abbiano prodotto un mutamento generale non solo del modo di produrre le automobili, che ormai si chiamano automotives, in un mondo in cui ogni cosa è computerizzata, ma anche di come le auto tendano oggi ad essere tutte uguali, avendo perso quell'anima che le rendeva indiscutibilmente uniche.

APPASSIONANTE RELAZIONE DEL PITTORE SALUZZESE

L'arte di Franco Giletta raccontata al Rotary Club

Ha entusiasmato i presenti con una relazione appassionante, in cui ha toccato le tappe principali del proprio percorso artistico, l'avvocato e pittore ritrattista Franco Giletta ospite del Rotary club. Nato e cresciuto a Saluzzo, Giletta mostra precocemente una spiccata inclinazione per la pittura come testimoniano le fotografie scattate dai genitori che lo ritraggono bambino davanti al cavalletto alle prese con colori e pennelli. Ma la svolta decisiva arriverà grazie ad una borsa di studio universitaria e al conseguente trasferimento a Roma, capitale dell'arte per eccellenza. Erano gli ultimi anni ottanta e per Giletta si aprirono le porte delle gallerie e degli ambienti artistici più prestigiosi. Ebbe l'opportunità di entrare in contatto con i maggiori esponenti dell'Anacronismo, caratterizzato dal recupero di temi e tecniche dell'arte del passato. Questa corrente influenzerà in modo netto la sua pittura. Iniziata nel 1995, l'intensa attività espositiva dell'artista saluzzese acquisirà gradualmente una dimensione internazionale. Dopo la recente partecipazione all'Expo e alla mostra Slow Painting di Cortona, un'opera di Giletta è stata recentemente inserita nella Collezione Morandini, a Palazzo Simoni Fè di Bienno in provincia di Brescia, mentre altre opere sono attualmente esposte alla d'Haudrecy Art Gallery di Knokke in Belgio.

L'artista saluzzese Franco Giletta con il presidente del Rotary club Saluzzo Paolo Francese

kizi blengino

TARGATO CN - 24 APRILE 2016

Piero Sassone e i suoi Expò: dalla Corea a Milano, in corsa per il Kazakistan e Dubai

Nella conviviale Rotary, l'imprenditore saluzzese ha raccontato la sua carriera e il suo ruolo di presidente dell'ItalianCulinaryInstitute for foreigners. Nel club di Saluzzo, l'ingresso del pittore Franco Giletta

Piero Sassone, imprenditore saluzzese nell'ambito della ristorazione, e la sua carriera sviluppata a tutto campo tra gli Expo del mondo, passati e futuri. La dimensione internazionale con l'effervescenza del suo business, che spazia dalla Turchia al Kazakistan, agli Stato Uniti, al Medio Oriente, pensata a Saluzzo, dove mantiene salde le radici e "*dove fa le su battaglie*" l'ha presentata lui stesso, nella conviviale Rotary all'Interno2, con il dietro le quinte del lavoro, vicissitudini, successi, delusioni, insieme al coraggio di fare "*e a volte di esagerare come tutti mi conoscete*" .

Il progetto che porta avanti, legato al rilancio dell'enogastronomia italiana, con la promozione e tutela del food made in Italy, vede nell' Icif (ItalianCulinaryInstitute for foreigners) di cui è presidente e proprietario, lo strumento numero uno. L'istituto ha sede prestigiosa nel castello di Costigliole d'Asti, ma anche in Cina, a Shangai e in Brasile, oltre ad una rete di 32 uffici di rappresentanza e collaborazioni con "stelle" internazionali della ristorazione e del settore ricettivo.

Si occupa della formazione del management di grandi alberghi stranieri, prepara chef che opereranno nel mondo e offre una formazione completa sulla cucina italiana.

La partecipazione di Sassone all' Expo di Milano, dopo l'iter di preparazione e "allenamento" in Corea nel 2012, lo ha messo sulle pagine dei giornali per aver denunciato

l’anomalo affidamento del servizio di ristorazione a Eataly, dopo che il suo gruppo aveva perso la gara di aggiudicazione del padiglione Italia (*il più bel progetto della mia vita). "Un trauma, la nostra esclusione"* ha commentato, quantificando la mole di lavoro dietro alle spalle.

Ma, come nel suo stile, non si è lasciato scoraggiare. Dopo aver partecipato ad altri bandi, come la presentazione del *concept* dell’Oman, l’imprenditore nato a Viggianello in Basilicata, si è aggiudicato nell’Expo milanese, 5 aree *Food and Beverage* di altrettanti paesi: Angola, Bahrein, Argentina, Messico e Israele.

I numeri, afferma, gli hanno dato ragione: un fatturato di 33 milioni di euro, 10 mila pasti al giorno, 3.5 milioni di clienti serviti, parlando di coperti, 20 tonnellate di gelato per ogni paese, 50 chilometri di scontrini, 230 giovani a lavorare di cui molti cuneesi e tra questi **Fabrizio Palma**, l’uomo di fiducia di Piero Sassone.

Inoltre, l’imprenditore titolare del Ristorante pizzeria “Le 4 stagioni” a Saluzzo, che ha abbandonato il cimento politico per l’impresa, ha siglato accordi con 12 paesi, per la fornitura di servizi. “*La battaglia con Expo l’ho vinta sulla logistica e capacità di approvvigionamento: avevo camion e magazzini privati all’interno*”.

Sempre con l’organizzazione dell’Esposizione universale, di cui ha spiegato alcuni meccanismi di partecipazione, ci stati altri momenti di tensione. Sulla questione dei mainsponsors ad esempio, all’interno di Expo. “S*iccome non avevo abbastanza grane, ho deciso di portare i miei partner nelle mie aree, quindi anche l’acqua Eva, (8 motrici) che, per il nostro orgoglio saluzzese, oltre alla San Pellegrino main sponsor dell’evento internazionale, è stata l’unica del salone* ".

"Siamo già operativi per l’Expo 2017 – ha annunciato, che è programma ad Astana in Kazakistan (ancora in gara per il padiglione Italia) e proiettati verso la prossima Esposizione Universale a Dubai, nel 2020.

Nel club Rotary Saluzzo, nella stessa conviviale ha fatto il suo ingresso**FrancoGiletta,** saluzzese, artista di fama internazionale, uomo dall’ interessante curriculum, laureato in legge ed iscritto all’albo degli avvocati e pittori professionisti. Per rimanere in area Expo 2015, Giletta ha esposto la sua opera “Goccia Divina» nella mostra curata da Sgarbi «Il Tesoro d’Italia» nel padiglione di Eataly, in cui l’artista con studio nella torre rotonda del castello di Envie, si è ispirato al profilo del Monviso, trasformandolo in un volto di donna.Negli anni universitari a Roma ha avuto modo di frequentare l’ambiente artistico dell’Anacronismo e della Pittura Colta. Ritrattista, ha spiegato nella presentazione il "padrino" di club **Enrico Sabena**, è stato allievo di**Mario Donizetti** a Bergamo.Dal 1995 ha iniziato un’intensa attività espositiva in Italia e all’estero ed è stato, sempre in quell’anno unico italiano dell’anno, dalla “Royal Society of PortraitPainters” di Londra all’esposizione annuale dei ritrattisti. Attivo nell’arte sacra, nel 2004, su interessamento della galleria Il Polittico di Roma, una sua pala d’altare raffigurante “S. Antonio Maria Claret” è stata collocata in permanenza nella Chiesa di Santa Lucia del Gonfalone a Roma. Nel 2011 è stato invitato ad esporre da Vittorio Sgarbi al Padiglione Regionale della 54° Biennale di Venezia.Sue opere si trovano in collezioni private in Italia e all'estero tra cui il Museo Stauros e la collezione Bulgari. Nel 2013 ha realizzato il doppio ritratto di Lucia Bosè e MagalySolier utilizzato per il manifesto del film "Alfonsina y el mar".

presidente dell'istituto che sforna cuochi d'eccellenza

Dalla politica al *food*

Piero Sassone ristoratore giramondo

SALUZZO - Due saluzzesi eccellenti e famosi nel mondo, Piero Sassone e Franco Giletta, sono stati ospiti del Rotary Club lunedì 18 aprile in occasione del tradizionale appuntamento conviviale all'Interno2. Sassone, imprenditore di successo nell'ambito della ristorazione, ha presentato i risultati della sua carriera e dei progetti legati al rilancio dell'eccellenza enogastronomica italiana nel mondo. Originario di Viggianello, piccolo comune della Basilicata in provincia di Potenza, oggi è anche Presidente dell'Italian Culinary Institute for Foreigners (ICIF), dedicato alla formazione dei professionisti del settore ricettivo, che ha il suo quartier generale al Castello di Costigliole d'Asti, tra le Langhe e il Monferrato, sedi a Shanghai, in Brasile e uffici di rappresentanza in 24 Paesi del mondo e vanta collaborazioni con 126 ristoranti stellati in Italia.

L'anno scorso il nome di Sassone era balzato alle cronache per aver denunciato le gare truccate per l'aggiudicazione del servizio di ristorazione all'Expo di Milano 2015. Ma le difficoltà non lo hanno fermato e forte dell'esperienza maturata già nelle precedenti edizioni, l'imprenditore saluzzese ha partecipato anche all'esposizione milanese curando la gestione delle aree *food and beverage* di ben cinque Paesi, Angola, Argentina, Bahrein, Israele e Messico che hanno fruttato un fatturato di 33 milioni di euro con oltre 10.000 pasti serviti al giorno e 3,5 milioni di clienti.

Il ristoratore Piero Sassone con Il presidente Rotary Francese

Personalità eclettica, o meglio effervescente, come egli stesso ama definirsi, Sassone ha definitivamente accantonato i ruoli istituzionali, per dedicarsi anima e corpo al suo ristorante di Saluzzo "Le quattro stagioni d'Italia", e all"istituto astigiano che forma i migliori cuochi e i professionisti destinati a lavorare in tutto il mondo nel settore ricettivo e della ristorazione. Dei suoi trascorsi politici, Sassone dice *«è un'esperienza che mi ha arricchito che mi ha permesso di approfondire la conoscenza del panorama economico e produttivo, rappresentando un trampolino di lancio e fonte di ispirazione per la mia attività. La soddisfazione più grande è rappresentata dall'affetto che i saluzzesi mi hanno sempre dimostrato. La mia attività politica e imprenditoriale è pensata e ha le sue radici profonde nel Saluzzese»*.

Durante la serata, ha fatto il suo ingresso ufficiale nel Rotary Club di Saluzzo, Franco Giletta, insegnante, avvocato e pittore professionista. Cresciuto artisticamente negli ambienti dell'anacronismo romano, è stato allievo di Mario Donizetti a Bergamo. Vanta il primato per essere stato, nel 1995, l'unico italiano chiamato ad esporre alla "Royal Society of Portrait Painters" di Londra, rassegna annuale dedicata ai ritrattisti. Oggi la pittura di Giletta è conosciuta in italia e all'estero.

kizi blengino

ROTARY Il direttore artistico dell'agri-festival di Barolo ospite a Saluzzo

Taricco: così è nato il fenomeno Collisioni

di **Linda Arnaudo**

SALUZZO Pochi anni fa, quel pug no di ragazzi che si incontrava sulla piazza di Novello, sembrava un gruppo di apostoli colto nell'atto di predicare l'impossibile. Oggi ha dato vita ad uno dei festival più amati in cui si sviluppano sinergie tra mondi diversi che, ad un primo sguardo, possono apparire lontani ma che hanno in realtà molto da dirsi.

Sono state proprio le contaminazioni il tema dell'intervento carico di energia e di entuasiasmo tenuto da Filippo Taricco, direttore artistico di Collisioni, durante la conviviale Rotary di lunedì 9.

In un mondo come quello delle Langhe, ricco di eventi enogastronomici, dar vita a un momento diverso in cui il rock si sposasse con il vino e la musica abbracciasse le colline, non è stato facile. Collisioni ha visto la luce otto anni fa e, grazie alle menti e alla passione di un gruppo di quasi trentenni, è cresciuto a livello esponenziale, avvicinando giovani amanti del vino, del cibo, della musica e, naturalmente, dell'arte. Perché è proprio questo aspetto immateriale che costituisce l'anima del territorio: l'elemento poetico che non si misura in ettari di terra ma in pensiero, in cultura. Nei luoghi che hanno partorito scrittori come Pavese e Fenoglio, Collisioni ha voluto dare il suo contributo creando qualcosa di nuovo: ed ecco che il binomio vino-rock ha avuto subito un grandissimo successo con ospiti del calibro di Bob Dylan, Patti Smith fino ad Elton John atteso quest'anno all'agri-festival di Barolo.

Taricco ha, infine, evidenziato come la politica italiana sia focalizzata sulla concretezza del mattone, sulle ristrutturazioni, senza pensare invece agli eventi che potrebbero avvenire all'interno di questi luoghi, investendo in prodotti più immateriali in grado, però, di far circolare il pensiero e dare ai giovani l'opportunità di creare qualcosa di nuovo. Questo è quello che ha fatto Collisioni: unendo cantanti, scrittori, giornalisti e registi cinematografici al patrimonio enogastronomico ed estetico delle Langhe ha dimostrato che quel gruppo di apostoli stava predicando il vero e il possibile.

Taricco e Francese al Rotary

SASSONE E GILETTA, AL ROTARY SI PARLA DI EXPO

SALUZZO La precedente conviviale Rotary, aveva visto come protagonisti due personaggi molto diversi tra loro ma dalla personalità decisamente incisiva: Franco Giletta, pittore e avvocato, entrato come nuovo socio nel club e Piero Sassone che ha tenuto un'interessante conferenza dal titolo "Un progetto per il rilancio dell'eccellenza enogastronomica italiana nel mondo." Sassone, presidente dell'Italian Culinary Institute for Foreigners, ristoratore e imprenditore del saluzzese, ha raccontato la sua esperienza a Expo 2015, Corea 2012 e ha anticipato quelle che seguiranno in Kazakistan nel 2017 e a Dubai nel 2020.

ospite del Rotary l'ideatore del festival di Barolo

Le star nei vigneti

Collisioni, scommessa vincente

SALUZZO - Filippo Taricco, ideatore e direttore artistico di Collisioni, é stato ospite lunedì 16 maggio dalle conviviale organizzata dal Rotary Club di Saluzzo ed ha condotto il pubblico in un suggestivo viaggio attraverso 8 anni di storia e grande lavoro ripagato dallo straordinario successo di quella che è nata come una scommessa fra amici ed è diventata una manifestazione di risonanza internazionale.

Filippo Taricco stringe la mano al presidente del Rotary club di Saluzzo Paolo Francese

«Quando abbiamo iniziato nessuno di noi aveva ancora trent'anni. – ricorda Taricco che dopo l'esperienza maturata negli ambienti artistici torinesi torna nella terra natia con il desiderio di mettere a frutto il proprio bagaglio umano di conoscenze e di lavoro – *Facevamo le riunioni all'aria aperta, portando le sedie e le birre fuori dal bar. Avevamo un budget di 12 mila euro e l'obiettivo di creare un evento che ibridasse le grandi eccellenze dell'enogastronomia locale con diverse contaminazioni».* Ed è grazie alla forte determinazione e all'entusiasmo che nel 2012 Taricco e i suoi collaboratori fanno il colpaccio, portando Bob Dylan tra i vigneti di Barolo. Ancora oggi Collisioni, con ospiti da tutto il mondo e 110.000 presenze registrate solo all'ultima edizione, continua a dimostrare che la musica internazionale non arriva solo nelle grandi città. Tradotto in termini economici tutto questo significa che circa 3 milioni di euro sono stati investiti nell'organizzazione e sono pervenuti, al 90%, dai privati, perché le attività del territori hanno maturato la consapevolezza dell'indotto generato dall'evento e dell'importanza quindi di finanziarlo. Il prossimo appuntamento è dal 17 al 21 luglio e annovera, tra gli ospiti, anche Elton John.

TARGATO CN -17 GIUGNO 2016

Si festeggiamo i 60 anni di vita del Rotary Saluzzo

Una due giorni di celebrazione da domani, sabato 18. Domenica alla Croce Nera apertura della mostra che ripercorre la storia del club e delle sue attività. Presente il club gemello di Digneles Bains

GiaMarioCivallero, Paolo FRancese presidente Rotray Saluzzo, Michelangelo Rivoira pastpresident, Luigi Fassino, Gianni Benedetto

Il Rotary Club di Saluzzo festeggia il sessantesimo anno di vita, dal giorno della sua inaugurazione ufficiale, il 26 giugno 1956, con il primo presidente Nino Bonelli.

Per ricordare questa ricorrenza e ripercorrere il cammino che il sodalizio ha condotto in questo sessantennio, il presidente, **Paolo Francese** e il Consiglio Direttivo hanno organizzato un fine settimana di celebrazioni, il 18 e 19 giugno, coincidente con l'annuale scambio con il club gemello di Digneles Bains, che vede, quest'anno, gli amici francesi ospiti a Saluzzo.

Le celebrazioni si apriranno con la conviviale di sabato 18 giugno, alle 20 presso il Ristorante Interno 2 di Saluzzo con i soci del Club di Digne e culmineranno con l'apertura della mostra "I sessant'anni del Rotary Club a Saluzzo", presso la Chiesa della Croce Nera, in piazzetta San Nicola.

La mostra, gratuita e aperta al pubblico, vuole ripercorrere la storia del club, ricordando i presidenti e i soci che la hanno segnata, ma soprattutto intende illustrare il presente del gruppo, con le sue molteplici attività a favore della società e tracciare le linee sua evoluzione futura.

La mostra, sarà inaugurata, alla presenza delle autorità locali e rotariane, domenica 19 giugno alle 10 e sarà visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30. *"Per la sua*

collocazione è stato scelto un luogo di grande suggestione, posto nel cuore di Saluzzo e con le porte aperte sulla città -spiega il presidente Paolo Francese- per *simboleggiare la volontà del Rotary Club di Saluzzo di non porsi come circolo esclusivo ed elitario, ma come associazione di servizio, profondamente radicata nella società saluzzese, aperta e attenta alle esigenze e alle emergenze del territorio e della collettività*".

I soci saranno a disposizione del pubblico durante l'orario di apertura della mostra per illustrare la storia del club, raccontare le attività attuali e presentare le linee progettuali individuate per i progetti futuri.

I 60 anni del Rotary

SALUZZO Il Rotary Saluzzo festeggia il sessantesimo anno di vita, dal giorno della sua inaugurazione ufficiale, il 26 giugno 1956. In occasione della ricorrenza il presidente Paolo Francese, e il consiglio direttivo, hanno organizzato un fine settimana di celebrazioni, il 18 e 19 giugno, coincidente con l'annuale scambio con il club gemello di Digne les Bains, ospite a Saluzzo. Le celebrazioni culmineranno con l'apertura della mostra "I sessant'anni del Rotary Club a Saluzzo", alla Croce Nera, che ripercorre la storia del club, ricordando i presidenti e i soci, ma soprattutto intende illustrare il presente del gruppo e tracciare le linee della sua evoluzione futura. Sarà inaugurata, domenica 19 alle 11 e visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30.

Inaugurazione alle 11

In una mostra i 60 anni del Rotary club Saluzzo

Ciò che è stato fatto. Gli impegni attuali. Le prospettive per il futuro. Questi i tre filoni illustrati nella mostra allestita oggi per festeggiare i 60 anni del Rotary club di Saluzzo. Il sodalizio è stato inaugurato in città il 26 giugno 1956. Quest'anno è guidato dal presidente Paolo Francese che, insieme al direttivo, ha deciso di celebrare in questo fine settimana i sei decenni di attività.

I festeggiamenti sono iniziati ieri sera con la cena insieme ai soci del club «gemello» di Digne les bains.

Oggi la mostra è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30. L'inaugurazione ufficiale, con l'intervento delle autorità, sarà alle 11. «Per allestire l'esposizione – spiega Francese – abbiamo scelto la chiesa della Croce nera, in piazzetta San Nicola, un luogo di grande suggestione nel cuore di Saluzzo, con le porte aperte sulla città, per simboleggiare la volontà del Rotary club di non porsi come circolo esclusivo ed elitario, ma come associazione di servizio, profondamente radicata nella società saluzzese, aperta e attenta alle esigenze e alle emergenze del territorio e della collettività. I soci saranno a disposizione per illustrare la storia del club, raccontare le attività e presentare le linee progettuali individuate per i progetti futuri». [A. G.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ripercorre l'attività dal 1956, anno della fondazione

Rotary, 60 anni dopo

Club in mostra alla Croce nera

SALUZZO - Il Rotary Club di Saluzzo festeggia in questi giorni i 60 anni della sua costituzione. Esso nacque il 26 giugno 1956 e per celebrare questa ricorrenza l'attuale presidente, Paolo Francese, e il Consiglio direttivo hanno previsto una serie di iniziative commemorative. Il programma di eventi si svolgerà nel fine settimana di sabato 18 e domenica 19 giugno, ed è volto a ripercorrere il cammino che il club ha condotto in questo sessantennio.

Tra le iniziative, aperte anche al pubblico, spicca la mostra allestita presso la Chiesa della Croce Nera, in piazzetta San Nicola. Attraverso l'esposizione di materiale fotografico e documenti, raccolti, catalogati e accuratamente conservati dai soci durante tutti questi anni, il club propone ai visitatori un viaggio tra passato e presente. L'obiettivo, infatti, non è solamente quello di ripercorrere la storia del club, ricordando fatti e persone, ma anche e soprattutto presentare ai visitatori il presente del gruppo, con le sue molteplici attività a favore della società e tracciare le progettuali individuate per il futuro.

La rassegna, ad ingresso libero, sarà inaugurata, alla presenza delle autorità locali e rotariane, domenica 19 giugno alle 11 e sarà visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30. La decisione di collocare la mostra in Croce nera, in pieno centro cittadino, non è casuale: *«è stato scelto un luogo di grande suggestione, posto nel cuore di Saluzzo e con le porte aperte sulla città* – spiega il direttivo del Club -. *Per esprimere la volontà del Rotary Club di Saluzzo di non porsi come circolo esclusivo ed elitario, ma come associazione di servizio, profondamente radicata nella società saluzzese, aperta e attenta alle esigenze e alle emergenze del territorio».*

Le celebrazioni coincidono con l'annuale scambio con il Club gemello di Digne les Bains. Quest'anno i soci francesi saranno ospiti a Saluzzo dove arriveranno già nel pomeriggio di sabato.

TARGATO CN - 22 GIUGNO 2016

Rotary club Saluzzo: 60 anni di vita

La mostra alla Croce Nera, ha aperto gli archivi del club, fondato nel giugno del 1956. I serviceS e i motti dei presidenti dell'ultimo decennio ricordati dal presidente in carica Paolo Francese che passerà il collare ad Alessandra Tugnoli, il 27 giugno

Rotary club Saluzzo, al centro l'attuale presidente Paolo Francese con il Governatore Tiziana Lazzari e il gruppo dei pastpresident

Paolo Francese, attuale presidente Rotary Saluzzo, con il collare di targhette d'oro delle grandi cerimonie, tra due ali di pastpresident dell'ultimo decennio, ha dato il benvenuto nella chiesa della Croce Nera dove (domenica) si è aperta la mostra e il momento di commemorazione, solenne e partecipata, per i 60 anni di fondazione del Rotary Club di Saluzzo. Era il giugno del 1957, quando fu istituito e la prima conviviale, con il neo presidente **Nino Bonelli**, si tenne al Corona Grossa.

L'atto costitutivo, il primo verbale, il conio del sigillo, come altri documenti di vita associativa, sono stati esposti al pubblico per tutta la giornata, tra le gigantografie dei presidenti post cinquantennio. In omaggio al loro lavoro la carrellata di schedein video con il loro volto, il motto e il programma che li ha connotati.

Ad iniziare l'excursus il mandato di **Bruno Rossi,** pastpresident che nell'anno 2006 – 2007, indirizzato dal motto "Apriamo la via" ha aperto il club alla prima donna nel sodalizio maschile saluzzese: **Enrica Culasso**, diventata poi presidente nell'anno 2014 – 2015.
Con **Mario Piovano,** al vertice tra il 2007 e il 2008, il cui mandato ha seguito il motto "Il Rotary è condivisione " Saluzzo ha ospito un convegno distrettuale sulla sicurezza ed etica professionale sul lavoro, promosso da **Santo Alfonzo**, presidente nell'anno dal 2009 al 2010, che ha fatto del lavoro di squadra, ha ricordato Francese, la sua bandiera.

Musica nella scuola e la cultura, il perno del mandato di **Domenico Girello**, mentre **Roland Heiss**, già direttore Burgo è stato al vertice del club nel 2010 – 2011, promuovendo azioni e presenza del sodalizio, in vari ambiti lungo la direttrice "Impegniamoci nelle comunità, uniamo i continenti".

Non fare tanto per fare, ma puntare sull'avverbio "bene", il carattere della presidenza di **Luciano Zardo** 2011- 2012 che ha promosso relazioni e rete con gli altri club della Granda, Pinerolo incluso., attraverso iniziative come il "Rotary'sgot talent " scegliendo il motto "Conosci te stesso per abbracciare gli altri". Nel 2012 – 2013 **Gian Mario Civallero**, prefetto doc (nell'anno della nascita del distretto 2032) è stato presidente per la seconda volta, dopo 25 anni al servizio del club , indirizzato dal motto " La pace attraverso il servizio".

Michelangelo Rivoira (2013 – 2014) "Vivere il Rotary, cambiare la vita " "*ha guardato a luoghi vicini e lontani, con services che hanno voluto contribuire a migliorare l'esistenza e dare chance a ragazzi di altri paesi"*come attraverso i corsi di formazione, attivati grazie al finanziamento del club, nella missione di **don Vincent**i a Palmares.

2014 – 2015 **Enrica Culasso** con la linea guida "Accendi la luce del Rotary" ha dato sostegno all'Adas (Assistenza domiciliare ai sofferenti). E infine **Paolo Francese,** in carica fino al 27 giugno, quando cederà il collare alla nuova presidente **Alessandra Tugnoli**, che ha promosso azioni a sostegno di formazione e alfabetizzazione informatica per L'Unione italiana ciechi e ipovedenti sezione di Cuneo, rappresentata nell'incontro alla Croce Nera, da **Luca Mellano e Simone Zenini.**

Presente alla cerimonia del sessantesimo, il governatore Rotary **Tiziana Lazzari**, il sindaco **Mauro Calderoni,** il luogotenente dei Carabinieri**Fabrizio Giordano** e la rappresentanza del Rotary di Digneles Bains con il presidente **Alain Logette,** con cui il club di Saluzzo, è gemellato dall'anno della fondazione.

Festeggiati a Saluzzo sabato e domenica scorsi

60 anni ricchi per il Rotary

Da sinistra **Luca Mellano e Simone Zenini dell'UIC, la governatrice Tiziana Lazzari, l'incoming Alessandra Tugnoli e le autorità civili**

SALUZZO - La Confraternita della Misericordia è stata la location della mostra allestita dal Rotary Saluzzo in occasione delle celebrazioni per i 60 anni della costituzione del club. I festeggiamenti di sono svolti sabato 18 e domenica 19 e hanno coinvolto anche una delegazione di una ventina di soci francesi appartenenti al club di Digne les Bains, gemellato con il sodalizio saluzzese.

Attraverso l'esposizione di fotografie e documenti raccolti, catalogati e accuratamente conservati dai soci nel corso degli anni, il club di Saluzzo ha proposto ai visitatori un viaggio tra passato e presente. La rassegna è stata, infatti, l'occasione per ripercorrere alcune tra le numerose attività svolte e i progetti futuri tra cui il contributo economico per la formazione e l'accoglienza svolti da don Angelo Vincenti presso la casa famiglia Granja a Palmares in Brasile. La missione continuerà a ricevere il sostegno del Rotary anche con la nuova presidente, la professoressa Alessandra Tugnoli che a breve prenderà le consegne da Paolo Francese.

Proseguirà anche l'iniziativa di solidarietà a favore della sezione provinciale dell'Unione Italiana Ciechi, rappresentata per l'occasione da Simone Zenini e Luca Mellano. L'iniziativa è finalizzata all'installazione di attrezzature e software moderni, dedicati all'alfabetizzazione informatica e all'apprendimento della scrittura e lettura dei codici braille. In questo senso, l'obiettivo del Rotary è quello di raccogliere 2.000 euro per tre postazioni computer e una dattilobraille.

Ai festeggiamenti, era presente anche Tiziana Lazzari, prima governatrice donna, simbolo di tutte quelle donne che sono riuscite a conquistare un proprio ruolo all'interno di un club che in passato è sempre stato prettamente maschile.

A Saluzzo era stato il presidente Bruno Rossi, una decina di anni fa, ad aprire il sodalizio anche alle donne e una di questa, Enrica Culasso, ne ha assunto la presidenza. Al vertice del club nell'ultimo decennio figurano il dott. Gian Marco Gastaldi, l'ing. Mario Piovano, il dott. Domenico Girello, il dott. Santo Alfonzo, l'ing. Roland Heiss, il dott. Luciano Zardo, l'avv. Gian Mario Civallero, l'imprenditore Michelangelo Rivoira.

kizi blengino